

Ascolta il podcast
L'Anteprima
www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta
Allora!
PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA
WORLD FAMILY RADIO MARIA ONLUS
TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 30 - Martedì 28 Aprile 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Manca la grana?
C'erano tempi in cui alla stampa estera giravano milioni come se nulla fosse: budget generosi, trasferte dorate, collaborazioni pagate come consulenze da ministero.
Oggi, qualcuno di quei tempi li rimpiange. E infatti questa settimana non sono mancati i messaggi di colleghi di altre redazioni e radio che, con un certo malumore, ci hanno fatto sapere di non essere troppo soddisfatti dei compensi attuali. Con annessa, inevitabile, speranza: "magari da voi si lavora meglio, anche economicamente".
E qui, con affetto sincero ma anche con una discreta dose di memoria storica, tocca mettere un puntino sulle "i": cari amici, avete bussato alla porta giusta... ma alla casa sbagliata.
Qui non ci sono palazzine editoriali a due piani, né ville del proprietario con giardini curati e personale di servizio, né budget pubblici che scendono dal cielo come pioggia ben distribuita. Qui non c'è mai stata l'epoca dei milioni per la stampa estera, semmai quella dei fogli contati e delle notti passate a far quadrare più la passione che i conti.
Da dieci anni Allora! va avanti con tre elementi abbastanza poco quotati in borsa: passione, impegno e una certa ostinazione a non mollare. Non abbiamo oro da offrire, ma una redazione che continua a lavorare, a sognare!



1,500 Kg di Castagne

Domenica 26 aprile 2026 il Club Marconi di Sydney ha ospitato una nuova edizione della Festa delle Castagne e del Vino, confermandosi uno degli appuntamenti più sentiti dalla comunità italiana locale.
L'evento ha richiamato migliaia di persone, trasformando l'intera area del club in un grande spazio di festa con stand gastronomici, intrattenimento continuo e la tradizionale distribuzione delle caldaroste preparate da numerosi volontari impegnati per tutta la giornata.

Ad aprire ufficialmente la manifestazione è stato il presidente Morris Licata, che ha sottolineato il valore della festa come momento di unità e identità comunitaria, ringraziando volontari e associazioni sportive.
Grande protagonista gastronomico è stata la preparazione di circa 1500 chili di castagne, gestita dal veterano Luigi Volpato insieme a una squadra di una cinquantina di volontari, simbolo della continuità della tradizione.
L'evento ha offerto anche un

ricco programma di intrattenimento con musica dal vivo, esibizioni artistiche, gare di tarantella e di cannoli, oltre ad attività per famiglie e bambini che hanno animato l'intera giornata.
La partecipazione del pubblico ha confermato il successo crescente della manifestazione che si consolida come uno degli eventi simbolo della comunità italiana di Sydney, rafforzando il legame tra tradizione cultura e socialità intergenerazionale nel segno della continuità.
Servizio speciale a pagina 7

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME 2017-2026

Deficit/PIL al 3.1% oltre le previsioni 03

04 New Security Decree Sparks Opposition

10 ABC e una nuova visione del Pacifico

La Spezia guida la rivoluzione energetica 13

14 Leone, omosessuali non sono la priorità

20 Claudio Ranieri e la Roma si separano



Spari al gala, Vance e Trump in salvo
Serata di gala si trasforma in momenti di terrore nella capitale Usa, dove un uomo armato ha aperto il fuoco durante un evento con il presidente Donald Trump.
Gli ospiti, tra giornalisti e funzionari, si sono rifugiati sotto i tavoli mentre il Secret Service ha evacuato il tycoon e il suo vice JD Vance in sicurezza.
L'aggressore è stato fermato e arrestato. Un agente è rimasto ferito ma non è in pericolo di vita.
Indagini in corso per chiarire movente e dinamica dell'episodio, che riaccende il dibattito sulla sicurezza negli eventi pubblici negli Stati Uniti.



Soccer Rocks Amid Referee Scandal
Gianluca Rocchi, Serie A and Serie B referee designator, has resigned amid a major refereeing scandal, shaking trust in Italian football governance.
The investigation, launched by Milan prosecutors after a complaint, alleges manipulation of referee appointments and misuse of VAR in key matches involving Inter Milan and others. Rocchi denies wrongdoing but stepped down to protect the integrity of the process.
The controversy has sparked widespread debate about transparency, accountability, and the reputation of Italian soccer.



W l'Italia Libera

In tutta Australia, lo scorso fine settimana si è celebrata la commemorazione italiana del Festa del 25 Aprile.
Istituita da Re Umberto II di Savoia, allora Luogotenente del Regno, il decreto da lui firmato, su proposta del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, sanciva: "A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale."
La redazione di Allora! si unisce all'importanza di questa ricorrenza nazionale, che insieme ad ANZAC Day, suggella i valori del sacrificio, della libertà e della democrazia.
Servizi speciali delle commemorazioni a p. 9 per evento a Sydney e a p. 11 per evento ad Adelaide.

Save the Date
CNA Care Services
Catherine Park
Comm. Centre - Oran Park
Mercoledì 29 aprile 2026
ore 10.00am - 2.30pm

Allora!
Published by Italian Australian News
ISSN 2208-0511
9 772208 051009
Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Mattarella: la forza produce solo barbarie



Nel giorno del 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiama il valore fondante della Resistenza e mette in guardia contro ogni forma di autoritarismo e violenza internazionale.

“la lotta di Liberazione è atto di nascita della democrazia repubblicana”, ricorda il Capo dello Stato, sottolineando come i valori di libertà, giustizia, pace e democrazia siano scolpiti nella Costituzione e rappresentino il fondamento della convivenza civile e dell'identità italiana.

Nel corso delle celebrazioni per l'81° anniversario, Mattarella ha incontrato al Quirinale le associazioni dei combattenti, definite “custodi della memoria”, ribadendo l'importanza di trasmettere alle nuove generazioni il significato della Resistenza e dei sacrifici compiuti per conquistare la libertà.

Il Presidente ha inoltre denunciato le guerre in corso e la

violazione del diritto internazionale, affermando che la “legge del più forte” produce scenari di barbarie, conflitti permanenti e devastazione delle popolazioni civili, spesso private dei diritti fondamentali. In questo contesto, Mattarella ha ribadito che libertà e pace non sono conquiste definitive ma beni fragili da difendere ogni giorno contro derive autoritarie e sopraffazioni.

Le celebrazioni proseguiranno tra Roma e San Severino Marche, luogo simbolico della Resistenza, mentre le principali forze politiche hanno partecipato a diverse commemorazioni nei luoghi delle stragi nazifasciste.

La ricorrenza assume quest'anno un significato particolare anche per l'ottantesimo anniversario del referendum del 1946 che sancì la nascita della Repubblica italiana.

Il messaggio del Capo dello Stato si inserisce in un contesto internazionale segnato da crisi e conflitti, con un richiamo costante al rispetto del diritto umanitario e alla responsabilità delle istituzioni democratiche nel difendere la dignità delle persone e la cooperazione tra i popoli e nel rafforzamento dell'ordine internazionale basato sulle regole e della pace tra i popoli globali.



5 nomine rafforzano il Governo

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente completato il quadro dei sottosegretari, nominando cinque nuovi esponenti incaricati di rafforzare l'azione dell'esecutivo in settori strategici. Si tratta di Alberto Balboni (Fratelli d'Italia) alla Giustizia, Paolo Barelli (Forza Italia) ai Rapporti con il Parlamento, Mara Bizzotto (Lega) al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Giampiero Cannella (FdI) alla Cultura e Massimo Dell'Utri (Noi Moderati) agli Esteri. Massimo Dell'Utri subentra nel ruolo precedentemente ricoperto da Giorgio Silli, dimessosi per assumere l'incarico di segretario generale dell'II-LA - Organizzazione italo-latino americana.

Tra le deleghe più rilevanti affidate al nuovo sottosegretario figura quella per gli italiani all'estero, ambito cruciale per il rafforzamento delle relazioni tra il Paese e le comunità italiane nel mondo. Nato nel 1966 a Caltanissetta, Massimo Dell'Utri è un avvocato cassazionista specializzato in diritto delle Regioni e degli enti locali. Attualmente è coordinatore regionale di Noi Moderati in Sicilia e ha maturato un solido percorso nel campo giuridico-amministrativo, distin-

guendosi per competenze tecniche e impegno politico sul territorio.

Il cognome Dell'Utri richiama inevitabilmente la figura di Marcello Dell'Utri, ex parlamentare e protagonista della scena politica italiana tra gli anni Novanta e Duemila. Nato a Palermo nel 1941, è stato a lungo stretto collaboratore di Silvio Berlusconi, contribuendo allo sviluppo delle sue attività imprenditoriali e alla fondazione di Forza Italia. La sua carriera politica, tuttavia, è stata segnata da vicende giudiziarie rilevanti, culminate nella condanna definitiva nel 2014 per concorso esterno in associazione mafiosa.

Pur trattandosi di percorsi distinti, il nuovo incarico di Massimo Dell'Utri si inserisce in un contesto politico complesso, dove esperienza tecnica e sensibilità istituzionale saranno determinanti. L'obiettivo del governo resta quello di consolidare la propria azione, con particolare attenzione ai rapporti internazionali e alla tutela delle comunità italiane all'estero. In questo quadro, le nuove nomine rappresentano un segnale di continuità e rilancio dell'attività governativa nei prossimi mesi. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin

Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



Canberra al centro della ricerca italiana in Australia

Un'occasione di confronto e crescita che rafforza il legame tra Italia e Australia nel segno della conoscenza, dell'innovazione e della collaborazione internazionale. La IX Giornata Mondiale della Ricerca Italiana ha riunito ricercatori, accademici e professionisti italiani impegnati nei principali centri di eccellenza australiani, dando vita a un dialogo dinamico e orientato al futuro.

L'evento si è confermato come un momento fondamentale per promuovere l'innovazione industriale e tecnologica attraverso sinergie concrete tra i due Paesi. La condivisione di competenze, esperienze e progetti ha evidenziato il ruolo strategico della ricerca italiana all'estero, capace di contribuire attivamente allo sviluppo scientifico globale.

Tra gli obiettivi principali, la creazione di una rete solida di talenti italiani presenti nelle università e nei laboratori australiani. Un patrimonio umano e professionale di grande valore, che rappresenta un ponte naturale tra i sistemi della ricerca dei due Paesi. Rafforzare questa rete

significa favorire nuove collaborazioni, facilitare lo scambio di conoscenze e sostenere percorsi di crescita per le nuove generazioni di ricercatori.

Particolarmente rilevante è stata la prospettiva di nuove opportunità di partenariato strategico, grazie all'adesione dell'Australia al programma europeo Horizon Europe. Questo importante strumento apre scenari inediti per progetti congiunti, finanziamenti condivisi e collaborazioni multidisciplinari, consolidando ulteriormente il legame tra Italia, Europa e Australia.

La conferenza ha ribadito con forza un messaggio chiaro: il futuro si costruisce attraverso la scienza, l'innovazione e la cooperazione internazionale. In un mondo sempre più interconnesso, investire nella ricerca significa investire nel progresso, nella sostenibilità e nel benessere delle comunità.

Un appuntamento che non è solo celebrazione, ma impegno concreto per continuare a costruire ponti di conoscenza tra nazioni, valorizzando il talento italiano nel mondo.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Coraggio di capire anche chi stava dall'altra parte

Il 25 Aprile, in Italia, non è mai soltanto una ricorrenza. È una linea di frattura che attraversa il tempo e si ripresenta puntuale, ogni anno, con lo stesso carico di tensioni irrisolte. Non tanto per ciò che rappresenta — la fine del fascismo e la nascita di una nuova idea di Paese — quanto per il modo in cui quella storia viene raccontata, rivendicata, talvolta sequestrata da narrazioni opposte.

Le parole di Luciano Violante, che invitano a rispettare anche chi stava "dalla parte sbagliata", hanno riaperto un dibattito che in realtà non si è mai spento. E come spesso accade, la reazione è stata immediata, quasi riflessa: sospetto, diffidenza, in alcuni casi indignazione.

Segno che il terreno resta scivoloso, minato da decenni di contrapposizioni che nessuno ha davvero voluto disinnescare fino in fondo.

Eppure il punto sollevato è meno provocatorio di quanto sembri. Non si tratta di equiparare responsabilità storiche né di riscrivere i fatti. La differenza tra chi lottava per la libertà e chi difendeva un regime autoritario resta netta, e nessuna operazione culturale seria può metterla in discussione. Ma un conto è il giudizio storico, un altro è la comprensione umana. E confondere i due piani significa condannarsi a una memoria parziale, inevitabilmente incompleta.

Perché la storia, quella vera, non è fatta di blocchi monolitici ma di individui. Ragazzi, spesso poco più che adolescenti, che si sono trovati a scegliere — o a non poter scegliere — in un contesto segnato dalla propaganda, dalla paura, dall'assenza di alternative reali. Ignorare questa dimensione non rende più solida la memoria, la rende soltanto più fragile, più esposta a semplificazioni che finiscono per impoverirla.

Il problema, semmai, è l'uso politico che si continua a fare del passato. Quando la Liberazione viene percepita come patrimonio esclusivo di una parte, perde la sua funzione originaria: essere fondamento condiviso della democrazia italiana. Diventa, invece, uno strumento identitario, utile a distinguere,

a dividere, a tracciare confini. E così il 25 Aprile rischia di trasformarsi da momento di unità nazionale in occasione di scontro rituale, ripetitivo e sterile.

Violante prova a scardinare questo schema, introducendo una parola che in Italia suscita ancora allergia: comprensione. Non assoluzione, non giustificazione. Comprensione. Che è un esercizio più complesso, perché implica la disponibilità a mettere in discussione le proprie certezze, a uscire da una narrazione rassicurante. È un terreno scomodo, ma necessario se si vuole davvero fare i conti con la propria storia senza trasformarla in una religione civile intoccabile.

C'è poi un aspetto che va oltre la memoria e riguarda direttamente il presente. Il richiamo al rispetto reciproco tra avversari politici non è un dettaglio secondario. In un clima sempre più polarizzato, dove il dissenso viene spesso trasformato in delegittimazione personale, l'idea che si possa riconoscere dignità all'altro appare quasi controcorrente. E invece è esattamente ciò che serve per evitare che il confronto democratico degeneri in conflitto permanente.

Il nodo, in fondo, è tutto qui: l'Italia non ha mai davvero costruito una memoria condivisa, ma ha convissuto con memorie parallele, spesso incompatibili. Ogni tentativo di avvicinarle viene letto come una minaccia, non come un'opportunità. E così si resta fermi, prigionieri di una contrapposizione che si rinnova senza evolversi, incapace di produrre una sintesi più matura.

Restituire complessità alla storia non significa indebolirla. Al contrario, significa rafforzarla, renderla più solida, più credibile, più capace di parlare anche a chi non si riconosce nelle letture tradizionali. Il 25 Aprile può ancora essere una data che unisce, ma solo a condizione di smettere di usarla come arma e iniziare a viverla come un'occasione di riflessione autentica.

Non è una questione di revisionismo, ma di maturità. E la maturità, si sa, è sempre la scelta più difficile, perché obbliga a rinunciare alle semplificazioni e ad accettare la complessità della storia e degli uomini.

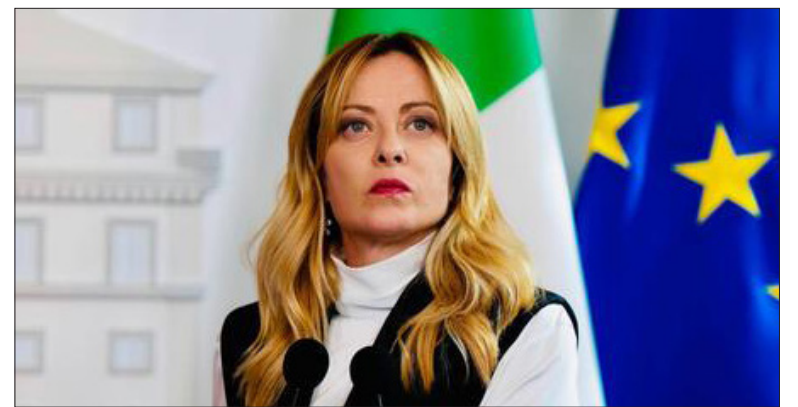
Sicurezza e legalità non sono negoziabili

Altro che compromessi: il Parlamento approva il Decreto Sicurezza e il governo tira dritto, ignorando proteste e sceneggiate dell'opposizione. L'obiettivo è chiaro e dichiarato senza ambiguità: proteggere i cittadini onesti e rafforzare le Forze dell'ordine.

"In Italia la legalità non è negoziabile", ribadisce Meloni, rivendicando una linea che non lascia spazio a tentennamenti né a mediazioni al ribasso.

Le nuove norme segnano una stretta decisa. Stop alla violenza giovanile con il divieto di vendita di coltelli ai minori e sanzioni ai genitori quando i figli delinquono. Basta impunità anche nelle piazze: chi ha già trasformato le manifestazioni in guerriglia viene escluso dai cortei, mentre per i soggetti pericolosi scatta il fermo preventivo. Il messaggio è netto: il diritto a manifestare non può essere un paravento per devastare e mettere a rischio la sicurezza pubblica.

Nelle città arrivano le "zone rosse" a controllo rafforzato, mentre chi non si ferma all'alt della polizia rischia fino a cinque anni di carcere. Furti e rapine non avranno più sconti: pene più dure e procedibilità immediata. Tutele



rafforzate anche per insegnanti e lavoratori dei trasporti pubblici, sempre più spesso bersaglio di aggressioni e violenze quotidiane che finora troppo spesso sono rimaste impunte o sottovalutate.

Sul fronte delle Forze dell'ordine, il governo passa dalle parole ai fatti: più protezioni legali, nuove assunzioni e fine dell'automatismo che iscrive gli agenti nel registro degli indagati anche quando agiscono per difendersi o difendere altri. Una svolta attesa da anni, che punta a restituire serenità operativa a chi ogni giorno garantisce la sicurezza sul territorio.

Capitolo immigrazione: giro di vite senza mezze misure. Espulsioni più rapide, centri per

i rimpatri potenziati e incentivi ai rimpatri volontari assistiti. L'obiettivo è riportare controllo e regole dove troppo spesso hanno regnato confusione, ambiguità e lassismo normativo.

Meloni sintetizza la linea del governo con una parola d'ordine: tolleranza zero. Più strumenti contro violenza, occupazioni abusive, degrado e immigrazione illegale. Più sicurezza per chi rispetta le regole e chiede solo di vivere senza paura.

Mentre le opposizioni protestano e occupano l'Aula, l'esecutivo rivendica risultati concreti e una direzione precisa. Nessuna marcia indietro: la sfida è aperta, e la direzione è una sola - fatti, non slogan.

Deficit/PIL al 3.1% vittoria oltre le previsioni

C'è un dato da cui partire, e che nessuna narrazione alternativa può cancellare: l'Italia oggi ha un rapporto deficit/PIL al 3,1%, certificato da Eurostat. Un numero che qualcuno prova a raccontare come un fallimento, ma che in realtà rappresenta un risultato tutt'altro che scontato.

Quando il governo guidato da Giorgia Meloni si è insediato, il deficit viaggiava su livelli fuori controllo, oltre l'8%. Ridurlo fino a sfiorare la soglia del 3% non è stato un esercizio contabile, ma un'operazione complessa, fatta di scelte difficili e di responsabilità politica. Altro che improvvisazione.

Eppure, oggi si assiste al tentativo, piuttosto goffo, di riscrivere la realtà. In prima linea c'è Giuseppe Conte, che prova a sfilarsi dalle proprie responsabilità politiche. Ma i numeri, a differenza della propaganda, non si piegano.

Il punto è semplice: senza l'impatto devastante del Superbonus sui conti pubblici, oggi l'Italia sarebbe già sotto la soglia del 3%,



attorno al 2,8%. Tradotto: saremmo fuori dalla procedura europea per deficit eccessivo. Non è un'opinione, è una valutazione basata sui dati. Il Superbonus, nato sotto il governo Conte, ha prodotto un effetto drogante sull'economia nel breve periodo, ma ha lasciato in eredità un buco enorme nei conti dello Stato. Una misura senza controllo, senza limiti efficaci, che oggi pesa come un macigno sulle finanze pubbliche.

Di fronte a questo scenario, il governo attuale ha fatto ciò che

andava fatto: rimettere ordine, riportare credibilità, ricostruire un percorso sostenibile. Non con annunci, ma con risultati concreti.

Chi oggi attacca dovrebbe avere l'onestà intellettuale di riconoscere almeno due cose: primo, che il risanamento è in corso ed è reale; secondo, che una parte consistente dei problemi attuali nasce da scelte passate. Perché la politica può anche vivere di scontri e narrazioni, ma i conti pubblici no. E alla fine, sono sempre loro a presentare il conto.

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

(02) 8783 0977
 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 www.annestanley.com.au



Commemorazioni, unità nazionale e tensioni



Nel giorno dell'Anzac Day, milioni di australiani si sono riuniti per rendere omaggio ai soldati che hanno servito e sacrificato la propria vita nei conflitti armati. Le celebrazioni del 2026, che segnano il 111° anniversario dello sbarco a Gallipoli nel 1915, sono state tuttavia segnate anche da episodi di contestazione che hanno suscitato una forte reazione pubblica e politica.

Le tradizionali cerimonie all'alba si sono svolte in tutto il Paese, da Sydney a Melbourne, fino a Perth e alla capitale Canberra. Qui, presso l'Australian War Memorial, il primo ministro Anthony Albanese ha partecipato alla commemorazione ufficiale, sottolineando il debito morale della nazione verso i ve-

terani: "Ringraziamo tutti coloro che hanno servito e continuiamo a sostenere le loro famiglie, che condividono sia l'orgoglio sia il peso del servizio".

Anche il leader dell'opposizione Angus Taylor ha evidenziato il significato profondo della ricorrenza, definendola non solo un momento di rispetto, ma anche un'occasione per riflettere sull'identità nazionale australiana.

Tuttavia, momenti di tensione hanno oscurato in parte le celebrazioni. Durante alcune cerimonie, in particolare a Sydney e Melbourne, si sono verificati fischi e interruzioni durante i discorsi di riconoscimento delle popolazioni indigene ("Acknowledgement of Country"). Questi episodi sono

stati ampiamente condannati da esponenti politici e organizzazioni di veterani, tra cui la Returned and Services League of Australia (RSL).

Il comportamento è stato definito "vergognoso" e "profondamente irrispettoso". Il ministro della Difesa Richard Marles ha parlato di un gesto "deludente e offensivo", sottolineando il contributo degli australiani indigeni alla difesa del Paese. Sulla stessa linea anche la premier dello Stato di Victoria, Jacinta Allan, che ha condannato la politicizzazione di una giornata considerata sacra.

Nonostante le tensioni, molti momenti di unità hanno prevalso. A Sydney, gli applausi del pubblico hanno coperto le contestazioni, dimostrando sostegno agli oratori e al significato inclusivo della commemorazione. In altre città, come sulla Gold Coast, migliaia di persone si sono radunate pacificamente per ricordare i caduti.

L'Anzac Day continua a rappresentare uno dei momenti più importanti per l'identità australiana, commemorando oltre 1,5 milioni di cittadini che hanno prestato servizio nelle guerre e nelle missioni di pace, di cui più di 103.000 hanno perso la vita.



Italy set to overtake Greece as most indebted in Europe

A recent fiscal outlook shows that Greece is set to lose its position as the most indebted country in the eurozone, with Italy expected to overtake it by the end of this year.

Greece's public debt is projected to fall to around 137% of GDP in 2026, down sharply from previous peaks exceeding 200% during the pandemic period. The decline reflects sustained economic growth, primary budget surpluses, and early repayments of bailout loans.

Italy meanwhile is expected to see its debt rise to a peak of 138.6% of GDP in 2026, slightly above Greece's level.

The Italian debt trajectory remains relatively stable in coming years, with only gradual reduc-

tions projected after 2027 under current fiscal plans. The shift marks a symbolic reversal in eurozone debt rankings, as Greece has spent more than a decade as the bloc's most heavily indebted economy. However, analysts note that its debt burden has improved significantly since the financial crisis, while Italy continues to struggle with weak growth and structural constraints.

The European Commission is expected to review updated fiscal plans later this month, which will confirm whether the convergence in debt ratios becomes a lasting trend across the region.

Economists say growth and fiscal discipline will determine future eurozone debt rankings going forward closely

Italy's New Security Decree Sparks Opposition



Italy's lower house of parliament has approved a sweeping security decree in a closely contested vote marked by opposition protest and an emergency government intervention to address constitutional concerns.

The Chamber of Deputies passed the measure on Friday with 162 votes in favour, 102 against, and one abstention, narrowly meeting the deadline required for conversion into law. Without approval, the decree would have expired automatically. Opposition lawmakers

protested by singing Bella Ciao, displaying placards reading "Our security is the Constitution", and holding red poppies ahead of Liberation Day. The demonstrations highlighted concerns about potential threats to constitutional rights.

At the same time as the vote, the government convened an emergency cabinet meeting to approve a corrective decree addressing a disputed provision on migrant voluntary repatriation. The timing drew criticism, though the government said it was necessary

to meet legal deadlines.

The controversy centres on Article 30-bis, which introduced a €615 payment for professionals assisting migrants in voluntary return procedures. Initially, payment was tied to physical departure from Italy. Legal groups argued this could compromise lawyers' independence. President Sergio Mattarella raised concerns and indicated he may withhold approval unless amended.

The corrective decree changes the trigger to completion of administrative procedures and expands eligibility beyond lawyers to mediators and other professionals.

The broader decree also includes preventive detention powers for protest risks, restrictions on public gatherings for certain offenders, knife-sale limits for minors, and expanded protections for police officers.

The law, covering 33 articles, is estimated to cost just over €50 million in 2026 and now awaits presidential approval.



Le Suppletive seggio di Farrer una probabile svolta storica

Il voto suppletivo nella circoscrizione di Farrer, nel Nuovo Galles del Sud, si avvicina e potrebbe rappresentare una svolta significativa per la politica australiana. La competizione si preannuncia molto combattuta, con il voto anticipato che apre la fase decisiva della campagna elettorale.

La sfida principale è tra il candidato di One Nation David Farley e l'indipendente Michelle Milthorpe, secondo sondaggi interni che li vedono sostanzialmente in parità. L'esito dipenderà in larga parte dalle preferenze dei partiti maggiori, in particolare della coalizione conservatrice.

La decisione della coalizione di indirizzare le preferenze verso One Nation potrebbe risultare decisiva. Per il partito di Pauline Hanson sarebbe un risultato storico, poiché non ha mai conquistato un seggio alla Camera dei Rappresentanti con una vittoria diretta.

Un'eventuale vittoria di Farley avrebbe effetti nazionali, rafforzando la visibilità del movimen-

to e attirando elettori scontenti dei partiti tradizionali. Alcuni analisti ritengono che ciò possa ridisegnare gli equilibri a destra e aumentare la frammentazione politica.

Il voto di Farrer diventa così un test politico cruciale, in un contesto di crescente disaffezione verso le forze principali e di volatilità elettorale. L'esito potrebbe influenzare le strategie future dei partiti nazionali australiani.

Secondo osservatori politici, la dinamica delle preferenze tra conservatori e indipendenti sarà determinante. Un successo di One Nation potrebbe consolidare il partito come forza stabile nel Parlamento, mentre una sconfitta ridimensionerebbe le aspettative create nella campagna.

In ogni caso, Farrer viene considerato un laboratorio politico per comprendere il futuro del sistema elettorale australiano e la tenuta dei partiti tradizionali in un'epoca di crescente polarizzazione e competizione tra nuove formazioni politiche.



**Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria**

**5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170**

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Melbourne

a cura di Tom Padula



Uniti nel ricordo dei caduti

In occasione di ANZAC Day, il Consolato Generale d'Italia a Melbourne ha reso omaggio a tutti coloro che, con coraggio e sacrificio, hanno contribuito alla difesa della libertà e della democrazia.

Il Console Generale, Chiara Mauri, ha preso parte alla tradizionale Anzac Day Commemorative March, uno degli appuntamenti più sentiti della memoria civile australiana. La partecipazione italiana ha rappresentato un momento di forte significato simbolico, rafforzando il legame tra comunità e valori condivisi.

In una giornata luminosa e partecipata, il Console ha espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribu-

ito alla riuscita dell'evento, sottolineando l'importanza della presenza delle nuove generazioni.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai giovani ufficiali del corso ROBC, in particolare al giovane Signal Officer che ha portato con orgoglio lo stendardo italiano durante la marcia. Un gesto che testimonia continuità e impegno.

Apprezzamento anche per il supporto delle strutture militari coinvolte: DFSS, il Commanding Officer, il Regimental Sergeant Major e il XO, Major Michael Lee, per aver reso possibile la partecipazione e per aver preso parte attivamente alla commemorazione. Un segno concreto di collaborazione e rispetto reciproco.



Coburg tra servizi e sostegno

Una mattinata soleggiata a Coburg, nello stato australiano del Victoria, ha visto il deputato Anthony Cianflone impegnato in un'attività di contatto diretto con i residenti attraverso un banchetto informativo e un door knocking nel quartiere. L'iniziativa, dal titolo "Here to Help You",

ha offerto l'occasione per discutere delle principali priorità della comunità locale.

Tra i temi affrontati figurano la necessità di aumentare l'offerta abitativa per giovani e famiglie, il rafforzamento degli investimenti nelle scuole e nuove misure di sostegno al costo della vita. Tra queste, il rimborso del 20% sulla registrazione dei veicoli e le agevolazioni sul trasporto pubblico, con viaggi gratuiti previsti a maggio e tariffe ridotte fino alla fine dell'anno.

Cianflone ha inoltre richiamato l'attenzione su altre iniziative, tra cui il lavoro da remoto, l'apertura di una nuova clinica Medicare per le urgenze e l'introduzione del sistema di deposito cauzionale per i contenitori, volto a ridurre i rifiuti e promuovere il riciclo.

Il deputato ha ribadito la propria disponibilità ad ascoltare i cittadini, invitando la comunità a contattare il suo ufficio di Coburg per segnalazioni e richieste di assistenza.

Valore della libertà il pilastro del 25 Aprile

Nel giorno del 25 Aprile, data simbolo della Liberazione italiana, la sezione di Melbourne dell'ANSI ha promosso un momento di riflessione e memoria condivisa per onorare tutti coloro che hanno combattuto e sacrificato la propria vita per restituire al Paese la libertà e la democrazia.

L'iniziativa si è svolta in un clima di profondo rispetto e partecipazione, coinvolgendo membri della comunità italiana e rappresentanti di associazioni locali. Al centro della cerimonia il ricordo dei valori fondanti della Repubblica e il riconoscimento del coraggio di quanti hanno contribuito alla fine del regime e alla rinascita civile del Paese.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al Capogruppo degli Alpini di Epping del Casa d'Abruzzo Club, Giovanni Traglia, per aver reso possibile la partecipazione dell'associazione a questa significativa commemorazione. La sua presenza ha rappresentato un ponte tra gene-



razioni e tradizioni, rafforzando il legame con la memoria storica e i valori di solidarietà e impegno civile.

Durante l'evento sono stati condivisi momenti di raccoglimento e testimonianze che hanno sottolineato l'importanza di custodire il ricordo e trasmetterlo alle nuove generazioni. La sezione di Melbourne dell'ANSI ha così rinnovato il proprio impegno nel mantenere viva la memoria della Liberazione, promuovendo iniziative che valorizzano la sto-

ria e l'identità italiana all'estero.

Un messaggio chiaro e condiviso: ricordare significa anche costruire un futuro fondato su libertà, giustizia e partecipazione. Le celebrazioni del 25 Aprile a Melbourne confermano il ruolo attivo dell'associazionismo italiano nel preservare valori democratici, rafforzare il senso di comunità e onorare chi ha lottato per un Paese libero e unito. Un impegno che continua con responsabilità e partecipazione concreta e consapevole.

Veneto Club in festa per la Sagra San Marco

Grande partecipazione e atmosfera festosa alla Sagra San Marco, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno organizzati dal Veneto Club Bulleen, punto di riferimento della comunità italiana a Melbourne sin dal 1967. L'evento, coinciso con l'ANZAC Day del 25 aprile, ha unito tradizione, convivialità e memoria in una giornata baciata dal sole.

Fin dalla mattina, con la celebrazione della messa alle ore 11, il club ha accolto centinaia di visitatori. Dalle 12 gli stand gastronomici hanno offerto piatti tipici veneti e italiani, tra pasta fresca e specialità regionali molto apprezzate.

L'ingresso gratuito ha favorito una grande affluenza, confermando il legame tra il club e il territorio. Non sono mancati intrattenimenti per tutte le età: musica folk, attività per bambini, lotterie e la tradizionale gara di spaghetti. Spritz e brindisi hanno contribuito a rendere l'atmosfera ancora più vivace e conviviale. Gli organizzatori hanno espresso



soddisfazione per l'ampia partecipazione, definendo la giornata un successo pieno.

Il Veneto Club Bulleen si conferma così un punto centrale per la promozione della cultura italiana in Australia. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno, con la promessa di un'edizione ancora più ricca e partecipata.

Una festa che si conferma come momento di incontro fondamentale per la comunità veneta e italiana residente a Melbour-

ne, capace di unire generazioni diverse nel segno della tradizione e della condivisione culturale e gastronomica autentica e coinvolgente ogni anno sempre di più.

Un evento simbolo dell'identità italiana all'estero che rafforza legami sociali culturali e promuove le tradizioni culinarie venete tra comunità e nuove generazioni australiane ogni anno sempre, rafforzando identità e partecipazione della comunità italo-australiana locale.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Acquaro Limpidi Social Club
Festa della Mamma
Sabato 9 Maggio - 6.30pm
S. Zangari: 9465 5782
R. Sorleto: 9465 0083

Trieste Social Club
Festa della Mamma
Musica - by DJ Bosco
Sabato 9 Maggio
Reception: 9370 8425

Where Fine Food is a Way of Life
by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557

MONTECATINI
— ARTISAN SALUMI —

'A family tradition of fine foods since 1949'

Adelaide

Tradizione e futuro il **Campania Club** di Adelaide guarda avanti

Il Presidente del Campania Club Rosario De Ieso

Una serata che ha avuto luogo al club come ogni venerdì, con la partecipazione di soci e simpatizzanti ma soprattutto di giovani famiglie, ha confermato ancora una volta il ruolo centrale del Campania Club Sports Social Club nella vita della comunità italiana di Adelaide. Tra tavoli animati, profumo di pizza e risate di bambini, il club continua a essere un punto di riferimento vivo e dinamico, capace di unire generazioni diverse sotto il segno della convivialità.

Fondato nel 1975, il Campania Club ha recentemente celebrato

un importante traguardo: il suo 50° anniversario, festeggiato con un evento che ha riunito circa 500 persone. Oggi il club conta tra i 500 e i 520 soci e continua a crescere grazie all'impegno del presidente Rosario De Ieso, in carica da due anni, che porta avanti una tradizione familiare iniziata dal padre, anch'egli ex presidente. Il primo presidente fu John DiFede, tra i fondatori che contribuirono concretamente alla nascita del club.

Nel corso degli anni, il club si è affermato come un vivace centro sociale. Il venerdì sera il bistrot

accoglie tra le 200 e le 240 persone, offrendo piatti semplici della tradizione italiana. Il mercoledì è dedicato alle bocce e ai giochi di carte, mentre ogni secondo giovedì si tiene la tombola, che richiama circa 100 partecipanti. Le competizioni di bocce, organizzate ogni tre settimane, vedono la partecipazione di 35-40 giocatori; lo stesso De Ieso ha rappresentato l'Australia in questo sport.

Non mancano però le sfide. L'interesse per le bocce è in calo, soprattutto tra i giovani, rendendo necessaria una riflessione sul futuro. Parallelamente, si registra una crescente presenza di famiglie giovani, attratte dall'ambiente accogliente, dal parco giochi e dai prezzi accessibili.

Da club fortemente legato alla Campania, l'associazione si è evoluta in una realtà inclusiva, aperta a italiani di tutte le regioni e anche agli australiani. Fondamentale resta il contributo dei volontari, che con dedizione sostengono le attività.

Guardando avanti, il presidente sottolinea l'importanza di introdurre nuove attività sportive, come il calcio, per coinvolgere le



Il Presidente Rosario De Ieso con staff e volontari



Partecipanti all'evento presso la sede del Campania Club

nuove generazioni. Il futuro del club dipenderà dalla capacità di adattarsi, senza perdere il proprio spirito comunitario: una sfida impegnativa, ma essenziale per garantire continuità a un'istituzione che rappresenta un pezzo importante della storia italiana ad Adelaide.

Il Campania Club continua a rappresentare un punto di incontro fondamentale per la comunità, rafforzando legami sociali, promuovendo inclusione e mantenendo viva la tradizione italiana attraverso eventi, attività e partecipazione attiva delle nuove generazioni del territorio.

Perth

Laguna in festa una serata di pura Italia



Grande partecipazione e tanta allegria hanno caratterizzato il recente Laguna Family BBQ, una serata speciale che ha riunito soci, famiglie e amici del Laguna in un clima di autentica convivialità italiana. L'evento è stato reso ancora più significativo dalla presenza di ospiti speciali, tra cui il Milan

Club Perth, il presidente Gianni Nasri e Frank Paolino MLA, che con la loro partecipazione hanno contribuito a rendere la serata memorabile.

Un caloroso ringraziamento è stato rivolto a tutti i membri del Milan Club Perth: celebrare insieme, condividendo amicizia, senso

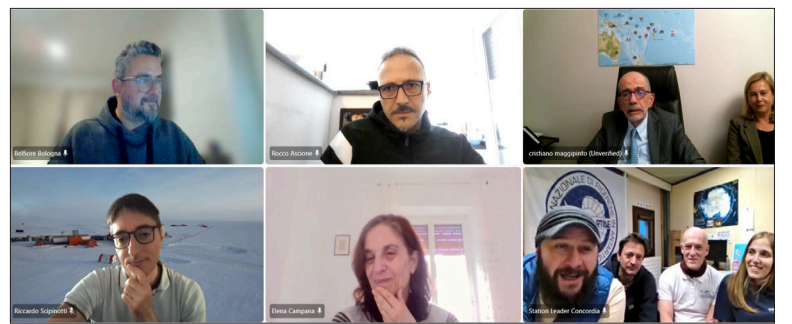
di appartenenza e cultura italiana, ha dato valore all'intero evento.

La serata è stata anche occasione per festeggiare numerosi compleanni, tra cui quelli di Rob Furina, Pina Di Meno, Tino Norella, Maria Watkins, Donato Mancuso, Linda Angelone, Frank Garbellini, Rosie Scachia, Orlandina, Sonia Savage, Michelle Del Roio, Agata e Gaetano Polizzi, oltre agli anniversari di Lino e Hilda Michelon e William e Leni Passarelli, celebrati con affetto dalla comunità.

Ad animare la festa è stata la Luna Band, che con la sua musica coinvolgente ha mantenuto viva la pista da ballo per tutta la notte.

Un sentito grazie è stato espresso anche agli "Angeli della Cucina", al Comitato e al Sottocomitato, così come a The Corner Butcher per il continuo sostegno al club.

Nuova Zelanda



Ricerca che sfida l'Antartide

Nel quadro della Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, l'Ambasciata d'Italia a Wellington ha organizzato un incontro in videoconferenza con i ricercatori italiani presenti alla base Concordia in Antartide, uno dei laboratori scientifici più estremi del pianeta. All'iniziativa hanno partecipato rappresentanti dell'ENEA e del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), insieme a esperti logistici e al personale tecnico impegnato nelle missioni polari.

La base Concordia, gestita congiuntamente da Italia e Francia attraverso l'Istituto Polare Francese e il PNRA, rappresenta un avamposto strategico per la ricerca climatica, biomedica e astrofisica. Attualmente ospita la ventiduesima missione invernale, che vede un gruppo di ricercatori isolati per nove mesi in condizioni estreme, con temperature che

possono raggiungere gli ottanta gradi sotto zero.

Nel corso della missione sono previste ventuno attività scientifiche, tra cui progetti di biomedicina coordinati dall'Agenzia Spaziale Europea, finalizzati a studiare gli effetti dell'isolamento umano. L'Italia conferma così il proprio impegno nella ricerca polare, grazie alla collaborazione tra ENEA, CNR, OGS e partner internazionali, rafforzando la diplomazia scientifica globale.

L'iniziativa sottolinea il valore della scienza italiana anche nei contesti più remoti del pianeta.

Il progetto rafforza inoltre i legami tra ricerca, innovazione e cooperazione internazionale nel settore scientifico polare globale, condivisa contribuendo alla comprensione dei cambiamenti climatici e alla formazione delle future generazioni di ricercatori internazionali in Antartide.

— La —
Montazza

CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Festa da 1500 kg di **castagne** al Club Marconi per celebrare la tradizione



I tradizionali equilibristi del Club Marconi hanno dato il benvenuto



Luigi e Charlie con le caldarroste appena pronte



Giovanna Pellegrino e due ausiliarie alla vendita delle castagne



Team di volontari addetti a tagliare le castagne



Oltre 6,000 partecipanti hanno goduto della bella giornata al Marconi



Al termine dell'evento un sentito ringraziamento da Giovanna Pellegrino

di Filippo Stivala

Domenica 26 aprile 2026 il Club Marconi ha ospitato una nuova edizione della tradizionale Festa delle Castagne e del Vino, uno degli eventi più attesi dalla comunità italiana di Sydney, capace ancora una volta di richiamare migliaia di persone tra famiglie, volontari e associazioni sportive. L'intera area del club si è trasformata in un grande spazio di festa, con stand gastronomici, intrattenimento continuo e la consueta distribuzione delle caldarroste, preparate da una squadra di volontari impegnati per tutta la giornata.

Ad aprire ufficialmente l'evento è stato il presidente del Club Marconi, Morris Licata, che ha accolto il pubblico sottolineando il valore della manifestazione: «È un grande piacere vedere tutti voi qui riuniti per celebrare la Festa delle Castagne e del Vino 2026». Licata ha poi ringraziato volontari, associazioni sportive e staff organizzativo, evidenziando come la crescita dell'evento sia il risultato dell'impegno collettivo della comunità: «Senza i volontari e le associazioni questo evento non sarebbe possibile».

Tra le figure chiave dell'organizzazione, uno dei direttori del club, Tony Paragalli, ha sottolineato l'importanza della tradizione e della macchina organizzativa che sostiene la festa, con circa 1500 chili di castagne preparate e un afflusso stimato fino a 10.000 persone. Paragalli ha evidenziato il lavoro di squadra con Luigi Volpato, Giovanna Pellegrino, Diana Gentili e gli altri direttori del club, rimarcando come la riuscita dell'evento sia il risultato di una collaborazione continua tra dirigenza e volontari, attiva durante tutto l'anno.

Protagonista assoluto della tradizione gastronomica è stato ancora una volta Luigi Volpato, storico responsabile della cottura delle castagne, che ha raccontato quasi quarant'anni di attività all'interno della manifestazione. Per l'edizione 2026 sono stati preparati circa 1500 chili di castagne, gestiti da una cinquantina di volontari. Volpato ha sottolineato la soddisfazione per il lavoro svolto e per la risposta del pubblico, ricordando la crescita costante della festa dalle sue origini fino a oggi.

Ampio spazio anche all'intrattenimento, con l'orchestra di Frank De Bellis protagonista sul



Numerosi artisti hanno accompagnato la festa con le loro esibizioni



A sorpresa la simpaticissima competizione del canolo



Il gruppo Folkloristico dei Fratelli del Sud ha allietato i presenti

palco centrale, accompagnata dalle esibizioni degli ospiti musicali George Vumbaca, Francesca Brescia e Grace Rizzo. Grande successo anche per la gara di tarantella e per la gara di canoli, sponsorizzata dalla Pasticceria Caruso, che ha coinvolto il pubblico in momenti di spettacolo e partecipazione. L'area del club è stata animata inoltre dall'intrattenimento itinerante dei Fratelli del Sud, che hanno contribuito a mantenere alta l'atmosfera per tutta la giornata.

Particolare attenzione anche alle famiglie, con un'ampia offerta di attività dedicate ai più piccoli: giostre, giochi e sculture di palloncini hanno trasformato la festa in un evento a misura di bambino, rafforzando la dimensione

familiare della manifestazione.

Nel suo intervento conclusivo, Morris Licata ha ribadito il significato profondo dell'evento per la comunità: «Questa festa esiste da oltre 30 anni e continua a unire generazioni diverse nel segno della nostra tradizione».

La Festa delle Castagne e del Vino si conferma così un appuntamento centrale nel calendario della comunità italiana di Sydney, capace di unire cultura, gastronomia e partecipazione popolare.

L'edizione 2026 ha evidenziato ancora una volta la forza organizzativa del club e il ruolo fondamentale dei volontari, elementi che continuano a garantire il successo di una manifestazione diventata simbolo di identità e coesione sociale.

Delizioso BAKERY

1/ 66 Dublin Street
SMITHFIELD NSW 2164

delizioso-bakery.square.site

(02) 8749 8805 admin@deliziosobakery.com.au

BREAD | SWEETS | PIZZA | COFFEE | DONUTS | BISCUITS



L'Ambasciatore d'Italia Lener in missione nel New South Wales



Amb. Lener e il ministro Anoulack Chanthivong

Una settimana intensa di diplomazia e relazioni istituzionali ha visto protagonisti il Consolato Generale d'Italia a Sydney e l'Ambasciata d'Italia in Australia, impegnati in una fitta agenda di incontri nel New South Wales. La missione, guidata dall'Ambasciatore Nicola Lener, ha coinvolto figure di primo piano della politica, dell'economia e del mondo accademico, confermando la solidità e il dinamismo del rapporto tra Italia e Australia.

Tra gli appuntamenti istituzionali di maggiore rilievo, l'incontro presso il NSW Parliament con l'onorevole Mark Joseph Coure, impegnato sui temi

del multiculturalismo, ha offerto un'importante occasione di confronto sulle politiche di inclusione e coesione sociale. Di particolare significato anche la visita alla Government House, dove la delegazione italiana è stata accolta dalla Governatrice del NSW, Margaret Beazley.

Sul piano economico, gli incontri con il gruppo Macquarie Group e con la compagnia aerea Qantas hanno evidenziato opportunità di collaborazione nei settori degli investimenti, dell'innovazione e della mobilità internazionale, ambiti sempre più centrali nelle relazioni bilaterali e nello sviluppo sostenibile.

Grande attenzione è stata dedicata anche al mondo accademico, con una visita alla Australian Catholic University e l'incontro con il Vice-Chancellor Zlatko Skrbis, che ha aperto nuove prospettive di cooperazione scientifica e culturale tra istituzioni. Il dialogo con l'Australian Institute of International Affairs ha inoltre permesso di approfondire le principali dinamiche geopolitiche contemporanee.

La missione ha incluso anche incontri con le istituzioni del governo locale, tra cui il Ministro Anoulack Chanthivong, e con il tessuto imprenditoriale rappresentato dalla Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia, guidata dal CEO Roberto Tagliaferri.

Momento significativo anche il confronto con il COMITES presso la Haberfield Library, a testimonianza dell'attenzione verso la comunità italiana. Una missione che rafforza concretamente il legame tra i due Paesi, promuovendo dialogo, cooperazione e nuove opportunità condivise. In prospettiva, tali iniziative potranno tradursi in progetti concreti, rafforzando ul-

teriormente i rapporti bilaterali e favorendo scambi duraturi tra istituzioni, imprese e comunità, creando valore reciproco e svilup-

po sostenibile nel lungo periodo per entrambi i Paesi, con benefici concreti anche per le nuove generazioni future.



Amb. Lener, Dr. Rubagotti e il CEO dell'ICCIAUS Roberto Tagliaferri



Amb. Lener con il Ministro Ombra del Multiculturalismo Mark Coure MP

Sydney incontra la diplomazia italiana



Presso l'Ambasciata d'Italia in Australia si è svolto un incontro con una delegazione studentesca della Society of International Diplomacy & Domestic Affairs dell'Università di Tecnologia di Sydney, dedicato al confronto sulla diplomazia contemporanea. L'iniziativa ha riunito funzionari diplomatici e studenti interessati alle relazioni internazionali e alle principali sfide globali.

Al centro del dibattito temi come cambiamento climatico, gestione delle crisi e tutela dei diritti umani. Il confronto ha

evidenziato il ruolo del dialogo interculturale nel rafforzare la comprensione tra Paesi e culture diverse. L'Ambasciata ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni nella costruzione di una diplomazia inclusiva e orientata al futuro.

L'incontro ha rappresentato un momento formativo significativo per gli studenti, offrendo una visione diretta delle dinamiche diplomatiche. L'Ambasciata d'Italia in Australia prosegue nel suo impegno di diplomazia

pubblica attraverso attività con il mondo accademico australiano.

L'iniziativa si inserisce nel quadro della cooperazione internazionale volta a promuovere valori condivisi e rafforzare i rapporti bilaterali. Il dialogo ha permesso di valorizzare la diplomazia come strumento di pace e prevenzione dei conflitti. Particolare attenzione è stata dedicata alle sfide emergenti che richiedono risposte coordinate a livello globale.

L'incontro conferma il ruolo strategico delle università nella formazione dei futuri leader internazionali. L'Ambasciata ha ribadito il sostegno a iniziative di scambio e crescita professionale per i giovani.

Questi incontri contribuiscono a rafforzare il legame tra Italia e Australia, promuovendo cooperazione accademica, scambio culturale e una maggiore consapevolezza delle sfide globali che richiedono soluzioni condivise e un impegno costante delle istituzioni diplomatiche e dei giovani nel lungo periodo.



Incontro con il Vice-Chancellor dell'ACU, Zlatko Skrbis



Missione consolare Byron Bay

Il 20 aprile la squadra consolare italiana ha svolto con successo una missione a Byron Bay, dedicata al sostegno dei cittadini italiani residenti nella regione dei Northern Rivers, fornendo servizi consolari essenziali direttamente sul territorio.

Nel corso della giornata sono state gestite 25 richieste di passaporto, insieme a servizi notarili (procure), registrazioni di stato civile e attività di informazione e assistenza sulle pratiche di cittadinanza, incluse le procedure di acquisizione e riacquisizione. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno del sistema consolare italiano di garantire una presenza più vicina alle comunità all'estero, riducendo le distanze geografiche e facilitando l'accesso ai servizi amministrativi.

La missione di Byron Bay ha rappresentato un'importante occasione di contatto diretto con i connazionali, rispondendo in modo concreto a numerose esigenze pratiche e burocratiche.

Le attività svolte confermano la volontà di rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini italiani residenti in Australia, assicurando continuità, efficienza e attenzione alle necessità della comunità.

Un servizio itinerante che consolida la presenza consolare sul territorio e valorizza il rapporto con la collettività italiana.

Queste iniziative rafforzano ulteriormente la cooperazione tra Italia e Australia e testimoniano la centralità dei servizi consolari nel sostegno quotidiano ai cittadini italiani.

Alfredo
EST. 1983

AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929



L'Italia, libera e democratica ci ricorda il prezzo del sacrificio



Padre Shinto benedice i convenuti alla cerimonia



Il Comm. Antonio Bamonte durante il discorso di circostanza



Rappresentanti delle Associazioni d'Arma a San Fiacre



Joanne Taranto, Domenico Stefanelli, Enrico Pedace e Marco Abbondanza

Tra GIA e Rotaract gradito scambio di gagliardetti

In un clima di amicizia internazionale e collaborazione giovanile, si è svolto presso la Chiesa di San Fiacre, domenica 26 aprile, lo scambio di gagliardetti tra la GIA (Giovani Italiani Australia) e il Rotaract Club di Crotona. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di incontro tra realtà diverse unite da medesimi valori aggregativi del servizio e della solidarietà. Per la GIA erano presenti i rappresentanti Domenico Stefanelli, Joanne Taranto e Marco Abbondanza, che hanno accolto con entusiasmo l'incontro.

Per il Rotaract Club di Crotona ha partecipato il giovane rappresentante Enrico Pedace, accompagnato dai genitori, insieme a Pantaleone e Maria, te-

stimoniando il forte legame tra famiglie e impegno associativo. Durante lo scambio, entrambi i gruppi hanno illustrato il significato dei propri emblemi, sottolineando come i gagliardetti rappresentino identità, appartenenza e valori condivisi nelle rispettive realtà associative.

L'incontro ha favorito un dialogo costruttivo tra i partecipanti, evidenziando l'importanza delle reti giovanili internazionali. I rappresentanti hanno ribadito il ruolo delle associazioni nel promuovere amicizia, crescita personale e impegno sociale. Lo scambio si è concluso con un clima di cordialità e con la promessa di future connessioni tra la GIA e il Rotaract Club di Crotona.

di Marco Testa

Domenica 26 aprile, presso la Chiesa di San Fiacre, a Sydney, si è svolta la commemorazione del 25 Aprile, anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. L'evento ha rappresentato un momento solenne di memoria collettiva per la comunità italiana locale, riunita per onorare i caduti e riaffermare i valori di libertà e democrazia.

La cerimonia si è aperta con la benedizione della corona d'alloro deposta presso il monumento situato nel sagrato della chiesa. La corona è stata portata con solennità da un carabiniere e da un marinaio, simbolo della collaborazione tra le diverse componenti delle associazioni d'arma e del comune impegno nel mantenere viva la memoria storica.

Alla commemorazione hanno preso parte le associazioni d'arma: Carabinieri, Marinai, Alpini, Lagunari e Aviatori, presenti con i propri labari e rappresentanti. La loro partecipazione ha sottolineato il valore unitario del ricordo e il legame profondo con la storia militare italiana.

La funzione religiosa è stata officiata da Padre Shinto Poulouse, che ha impartito la benedizione ricordando i caduti della Campagna d'Italia e l'importanza storica della Liberazione dalla Germania nazista. Il sacerdote ha invitato i presenti a riflettere sul significato del sacrificio di chi ha perso la vita nei conflitti, richiamando l'urgenza di costruire una cultura di pace.

Momento centrale della cerimonia è stato il discorso del Comm. Antonio Bamonte, responsabile dell'organizzazione e coordinatore delle forze armate presenti. Il suo intervento ha dato voce al sentimento condiviso della comunità, intrecciando memoria storica e responsabilità verso le nuove generazioni.

Rivolgendosi ai presenti, Bamonte ha esordito con parole di ringraziamento: "Buongiorno a tutti, anche a nome dei miei colleghi delle associazioni d'arma militari, vi ringrazio per la vostra presenza e ringrazio Padre Shinto Poulouse che ha officiato questa breve cerimonia dedicata a tutte le vittime di tutte le guerre e alla Liberazione d'Italia dall'autocrazia fascista."

Nel suo intervento ha poi ricordato anche i saluti istituzionali ricevuti dai rappresentanti



Presenti alla cerimonia anche familiari e amici della Liberazione



Padre Shinto officia la Santa Messa nella IV Domenica di Pasqua



Fedeli che hanno preso parte alla Santa Messa

parlamentari: "Porto i saluti del Senatore Francesco Giacobbe e dell'Onorevole Nicola Carè, oggi impegnati ad Adelaide per un'altra celebrazione."

Bamonte ha quindi richiamato il significato storico della ricorrenza, sottolineando il valore della memoria collettiva: "Da molti anni ci raduniamo il 25 aprile per commemorare l'occupazione nazista del nostro Paese, la sconfitta del regime fascista e la conquista della libertà. Sentiamo forte il dovere di ricordare questa ricorrenza affinché le future generazioni capiscano il valore della libertà."

Il coordinatore ha inoltre evidenziato il ruolo delle associazioni nel mantenere vivo questo patrimonio storico: "È nostro compito non dimenticare, ma

tramandare ciò che è stato, affinché le nuove generazioni comprendano il sacrificio di chi ha lottato per la libertà che oggi viviamo."

Nel corso del suo discorso, Bamonte ha anche ringraziato il giornale Allora!, Felice e Riccardo Montrone per l'assistenza logistica e i partecipanti e le realtà associative coinvolte, sottolineando la collaborazione della comunità italiana in Australia.

La commemorazione è continuata con la Santa Messa, trasmessa in onda attraverso Radio Maria a Sydney e Melbourne.

L'evento ha riaffermato il valore del 25 Aprile come giornata di memoria storica e monito civile per il futuro, nel segno della libertà conquistata e mai scontata.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au

ABSC e una nuova visione del Pacifico con l'ultimo numero di EKONOMOS



Dr. Frank Alafaci PhD (ABSC Inc. President)



H.E. Ms. Arjaree Sriratanaban (Ambassador of Thailand)



H.E. Mr. Diego Felipe Cadena Montenegro (Ambassador of Colombia)



Mr. Garry Simonian (Entrepreneur)

di Lorenzo Canu

La sala sul lungofiume dell'Acqua Luna di Drummoyne ha accolto quasi centosettanta ospiti lunedì sera quando l'Australian Business Summit Council Inc. ha riunito la sua annuale Media Conference and Dinner per presentare in anteprima il settimo numero della rivista di affari economici EKONOMOS.

Giunto al suo settimo anno consecutivo sotto la presidenza del Dr. Frank Alafaci PhD, l'ABSC si è affermato come una delle piattaforme più serie nel panorama imprenditoriale multiculturale australiano. La serata ha riunito diplomatici, imprenditori, accademici e membri della stampa multiculturale in un programma di altissimo livello.

Il Dr. Alafaci ha aperto i lavori nominando, uno per uno, ciascuno dei 27 contributori di EKONOMOS Numero 7, una lista che comprendeva ambasciatori di Grecia, Bulgaria, Paesi Bassi, Qatar, Angola, Cile, Uganda, Malaysia, Sri Lanka e Zimbabwe, oltre alla First Lady dello Zimbabwe e figure di spicco del mondo bancario, degli investimenti e della consulenza.

Tra gli ospiti diplomatici della serata figuravano anche Sua Eccellenza la Sig.ra Doris Adzo Denyo Brese, Alta Commissaria del Ghana, insieme a consoli generali e rappresentanti di Cina, Egitto, Malta, Polonia, Romania, Corea del Sud e Pakistan.

"Chi collabora guiderà il cambiamento," ha detto Alafaci alla platea.

Sua Eccellenza la Sig.ra Arjaree Sriratanaban, Ambasciatrice della Thailandia in Australia, ha tenuto il primo discorso. Diplomatica di carriera con incarichi alle Nazioni Unite a New York e all'Ambasciata thailandese a Washington, ha incentrato l'intervento sulle tre priorità dell'attuale governo thailandese: fiducia, competitività e collaborazione. In pratica, ha spiegato, questo significa semplificazione normativa, sostegno alle PMI e alle startup, e un percorso di riforme orientato all'adesione all'OCSE entro il 2028. Ha inquadrato la Thailandia nel contesto dell'ASEAN, che oggi comprende undici Paesi e oltre 670 milioni di abitanti, indicando i settori agro-alimentare, economia verde, infrastrutture digitali, salute e minerali critici come le principali aree di collaborazione con l'Au-



Frank Alafaci presenta il settimo numero della rivista EKONOMOS



Partecipanti all'evento



Sylvia Alafaci (ABSC Inc. Secretary) con alcuni partecipanti



Foto di gruppo al Media Conference and Dinner

stralia. "Siamo pronti a lavorare con tutti voi," ha concluso.

Sua Eccellenza il Sig. Diego Felipe Cadena Montenegro, Ambasciatore della Colombia in Australia, ha parlato di convergenza per descrivere il punto in cui Colombia e Australia si trovano oggi. Diplomatico di carriera dal 1991, ha toccato i temi della transizione energetica, dei minerali critici e dei servizi digitali, ma la parte più diretta del discorso riguardava le persone. "Centomila cittadini colombiani vivono in Australia," ha detto. "E questi cittadini non si limitano a studiare e lavorare. Stanno costruendo ponti. Ponti tra le nostre economie, tra i nostri Paesi e tra i nostri futuri. Quei colombiani restano. Costruiscono una vita. Contribuiscono alla società."

Ha chiuso con una proposta precisa: "La Colombia è pronta. La domanda è: siete pronti a investire con noi nel futuro del Pacifico?"

Garry Simonian, imprenditore e fondatore di un portafoglio di oltre cinquanta locali sul porto di Sydney, ha offerto una prospettiva radicata nella pratica quotidiana. Ha esordito correggendo educatamente l'introduzione del Dr. Alafaci, sottolineando che la cosa più importante omessa dalla sua biografia era di essere marito e padre. "Il business va e viene," ha detto, "ma la famiglia resta." Very Italian. Ha poi parlato della diversificazione come strategia imprescindibile per qualsiasi impresa che navighi in quello che ha definito un mondo volatile, incerto, complesso e ambiguo, toccando i temi degli alloggi modulari, del settore del benessere in Thailandia e dell'accordo di libero scambio Australia-UE.

EKONOMOS Numero 7 sarà ufficialmente lanciato alla Cena di Gala Annuale dell'ABSC il 29 maggio 2026, nella stessa sede.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Com.It.Es. del SA al Fogolar Furlan Club celebra la Liberazione



Stefano Pratola



Console Ernesto Pianelli



Dr. Marinella Marmo



Soprano Danielle Ruggiero-Prior



Tommy Jovanovic



Abby O'Brien



Parlamentari italiani e australiani in una foto di gruppo



I rappresentanti istituzionali durante la deposizione delle corone



Gli studenti d'italiano premiati in occasione del 25 Aprile

di Maria Grazia Storniolo

Si è svolta in un clima di profonda solennità e partecipazione la commemorazione della Festa della Liberazione presso il Fogolar Furlan Club di Adelaide, punto di riferimento della comunità italiana nel South Australia. La celebrazione, organizzata dal Com.It.Es. SA, ha seguito un programma ricco e articolato, capace di unire memoria storica, riflessione civile e partecipazione comunitaria.

L'apertura ufficiale della giornata è stata affidata al MC Stefano Pratola. A seguire si è svolta l'esecuzione degli inni nazionali cantati dal soprano Danielle Ruggiero-Prior, un momento altamente simbolico che ha sottolineato il forte legame tra i due Paesi. L'intervento il Console Generale d'Italia ad Adelaide, Ernesto Pianelli, ha richiamato il valore universale della libertà e l'importanza di custodire la memoria storica anche nelle comunità italiane all'estero. A seguire, ha preso la parola la Presidente del Com.It.Es. prof.ssa Marinella Marmo, che ha dato il benvenuto a tutti gli ospiti presenti e ai Media.

Il momento più intenso della cerimonia si è svolto con gli ospiti d'onore, guidati dalla Presidente del Com.It.Es. e dal Console Pianelli, che hanno reso omaggio ai caduti con la deposizione silenziosa della corona. A seguire, il trombettiere Jeff Bradley ha eseguito il tradizionale "Silenzio", preludio a un minuto di raccoglimento che ha unito tutti i presenti nel ricordo di coloro che hanno sacrificato la propria vita per la libertà.

Nel corso della cerimonia, sono stati espressi sentiti ringraziamenti al club ospitante e alla sua Presidente, Cavaliere Marisa Baldassi, per l'accoglienza e l'impegno nella valorizzazione della memoria storica. Un riconoscimento speciale è stato rivolto anche all'Associazione Alpini del South Australia, guidata da Giovanni Faggionato, per il loro costante contributo nella preservazione dei valori patriottici e della storia italiana.

La commemorazione ha ribadito il significato profondo della Festa della Liberazione, la fine del regime nazifascista e la vittoria della Resistenza.

Durante i saluti istituzionali, numerose autorità hanno preso parte all'evento, tra cui la rappresentante federale Jen Roberts, il Sen. Francesco Giacobbe, l'On.



Parlamentari e rappresentanti dei Com.It.Es. d'Australia



Pubblico presente alla commemorazione

Nicola Carè e altri esponenti locali. Tra gli ospiti anche Matthew Marozzi MP, in rappresentanza del Premier del South Australia Peter Malinauskas, e l'Onorevole Michelle Lensink, Ministro ombra per gli Affari Multiculturali.

Particolarmente significativo è stato l'intervento della rappresentante dell'Associazione d'Arma Italiane Roxanna Bianco, del Sen. Francesco Giacobbe e dell'On. Nicola Care, che hanno sottolineato come i valori di libertà e democrazia siano stati conquistati attraverso il sacrificio di uomini e donne che scelsero di opporsi all'oppressione. "Libertà e democrazia non sono mai conquiste definitive", è stato ricordato, "ma richiedono impegno, responsabilità e partecipazione attiva".

Parte del programma è stato inoltre dedicato alle giovani generazioni, con la premiazione di due studenti per la loro partecipazione: Abby O'Brien del St. Mary's College e del Tommy Jovanovic St. Michael's College, accompagnati dagli insegnanti d'italiano Sara Giglio e Catrina Tridente. I certificati di apprezzamento sono stati consegnati dal presidente del Com. It.Es. Marinella Marmo.

La cerimonia è proseguita con letture tratte dall'opera "La Gabriella in bicicletta", che hanno ricordato la figura di Tina Anselmi, simbolo di coraggio e impegno ci-

vile. Il messaggio centrale è stato chiaro: la democrazia si costruisce con la partecipazione di tutti e richiede presenza attiva nella società.

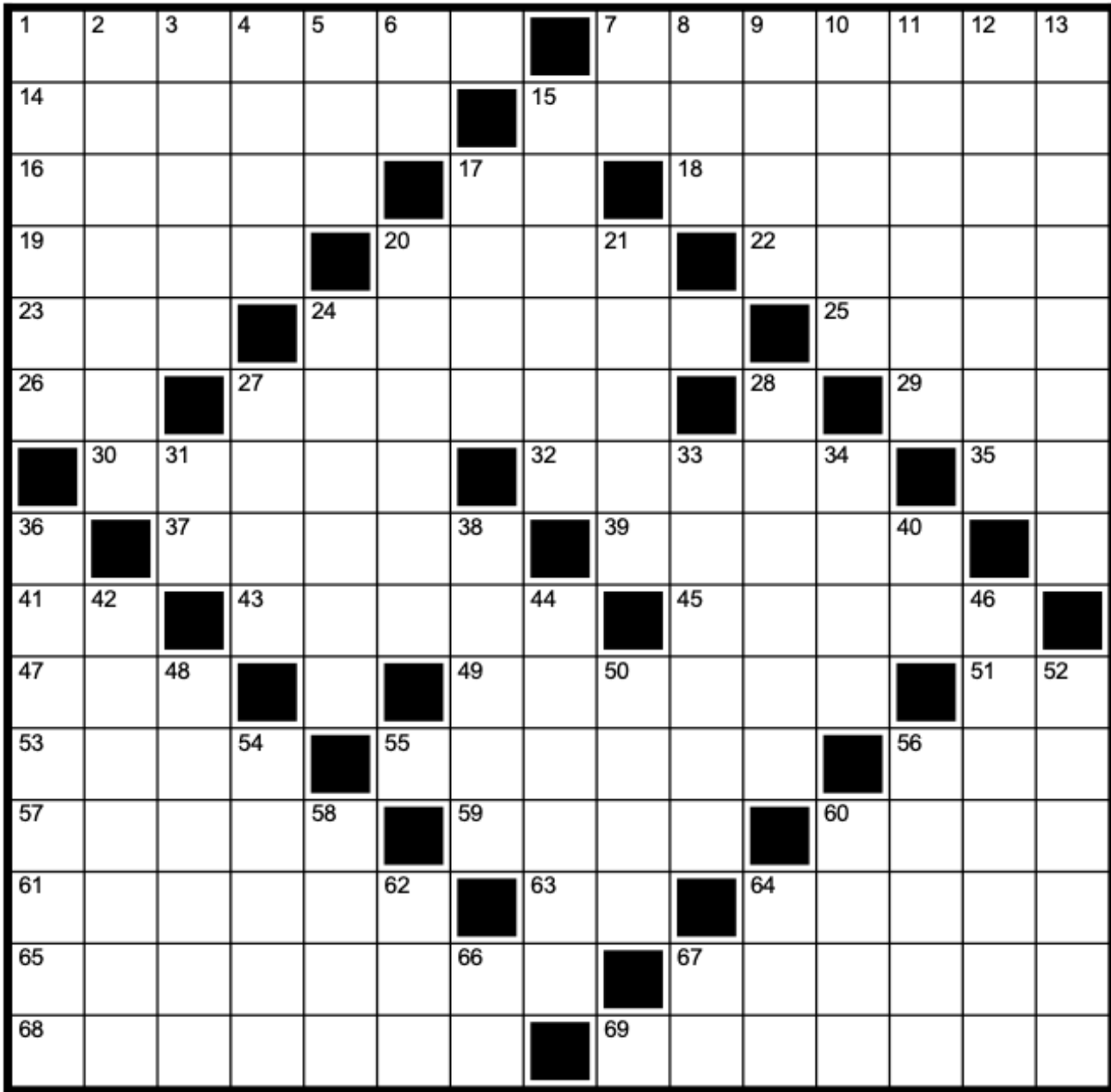
Non è mancato un momento di riflessione sul legame tra il 25 Aprile e l'ANZAC Day, entrambe ricorrenze che celebrano il sacrificio e il valore della pace. In un contesto internazionale complesso, è stato sottolineato come questi principi siano oggi più che mai attuali e necessari.

Nel suo intervento conclusivo, la Presidente Marmo, ha richiamato l'importanza della Costituzione italiana, nata dalla lotta di liberazione, e in particolare dell'articolo 11, che sancisce il ripudio della guerra e promuove la pace e la cooperazione internazionale. Un messaggio forte, rivolto soprattutto alle nuove generazioni, affinché comprendano e custodiscano il valore della democrazia.

La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale e un momento musicale che ha visto protagonisti Mira, Carla e Frank, capaci di unire i presenti in un'atmosfera di condivisione e memoria.

"Viva il 25 Aprile, viva la Repubblica e viva l'Italia": con queste parole si è chiusa una commemorazione intensa e partecipata, che ha saputo unire passato e presente, Italia e Australia, nel segno della libertà e della pace.

Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia
 Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**
 E-mail: info@belokawater.com.au



ORIZZONTALI

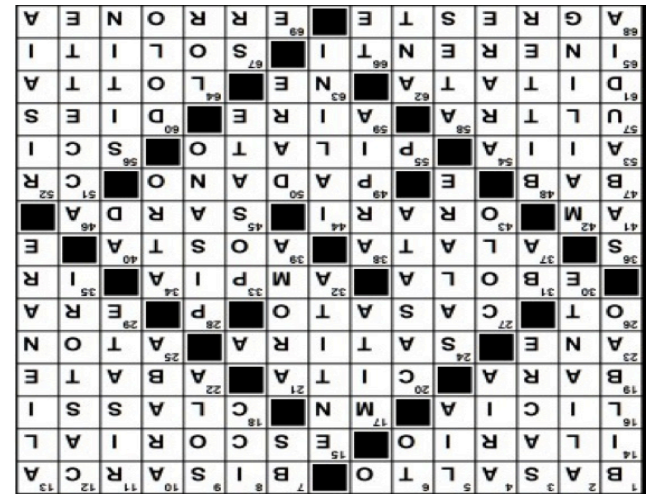
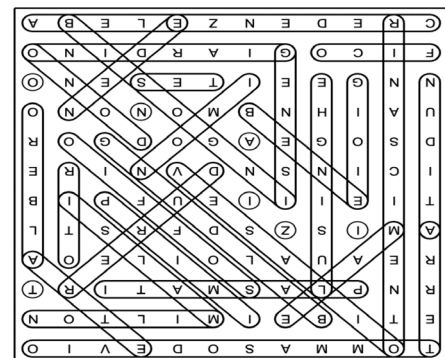
1. Rocca basica di origine vulcanica - 7. Grosso mezzo a due piani per il trasporto di auto - 14. Il santo di Poitiers - 15. Celebre palazzo spagnolo non distante da Madrid - 16. L'eroina di "Quo vadis?" - 17. La sigla di Mantova - 18. Aule scolastiche - 19. Il giaciglio di Dracula - 20. La scimmia di Tarzan - 22. Superiore religioso - 23. Antes de Nuestra Era - 24. Quella politica è mordace - 25. Una divinità egizia - 26. La metà di otto - 27. Famiglia nobile, di antica origine - 29. Una somma di secoli - 30. Un'epidemia che si è diffusa in Africa e che prende nome dall'omonimo fiume - 32. Spaziosa per superficie - 35. Simbolo dell'iridio - 37. Così è la Vittoria di Samotracia - 39. Una provincia italiana che confina con la Svizzera - 41. A... mezzo stampa - 43. Si consultano in stazione - 45. Pesciolino simile all'alice - 47. Budget Advisory Board - 49. Un Grana formaggio - 51. Il simbolo del cromo - 53. Associazione Internazionale per l'Intelligenza Artificiale - 55. Ponzio che se ne lavò le mani - 56. Attrezzi da neve - 57. Un prefisso superlativo - 59. Lo slancio del poeta - 60. Così inizia la sequenza liturgica nella messa di rito romano per i defunti - 61. Colpo... di polpastrello - 63. Nel Gange e nel Noce - 64. Quella greco-romana è una disciplina sportiva - 65. Attinenti, riguardanti - 67. Usuali, consueti - 68. Rustico, campestre - 69. Sbagliata.

VERTICALI

1. Una città col Guggenheim - 2. Un velivolo tutt'altro che rumoroso - 3. Divine, celesti - 4. Quella fritta è già nota - 5. Fu sposa del biblico Giacobbe - 6. In fondo al Mojito - 7. Bachelor of Science - 8. International Chamber of Commerce - 9. Abbandonata da tutti - 10. Una nativa della Mecca - 11. Gli... applausi per i comici - 12. Abili costruttori di dighe! - 13. Trasferire ad altri mediante vendita - 15. La gravità di un danno - 17. Un diminutivo di Margherita - 20. Complesso di famiglie della medesima stirpe - 21. Caratterizza le spezie - 24. Rendere più saporito - 27. Sorta di crivello - 28. Passa spesso davanti alla torre pendente più famosa del mondo - 31. Balbetta ma solo all'inizio - 33. Accorte e riflessive - 34. Cupo, funesto - 36. Nel cuore dell'Agro Pontino - 38. Gretta, aspra, malevola - 40. Una carica aziendale - 42. Pubblicità fatta per corrispondenza - 44. Detto di materiali limpidi e trasparenti - 46. Asce - 48. Bevanda "amara" usata come aperitivo - 50. Il verbo del prodigo - 52. Ci lavorava la mondina - 54. Preparare la terra per la semina - 56. Tipo di protesta poco... movimentata - 58. Azienda Territoriale Energia e Servizi - 60. Frode, inganno - 62. Antico in breve - 64. I signori per l'oratore - 66. Fondo di botte - 67. Pari per estro.



- ABELE
- ALBERO
- ARTE
- BALDUNG
- BENE
- BISOGNI
- CREDENZE
- DONO
- DURER
- EDEN
- FICO
- GENESI
- GIARDINO
- GIOIE
- ISLAM
- LUSINGHE
- MALE
- MILTON
- NOMI
- NUDITA
- PLASMATI
- PRIMI
- RINASCIMENTO
- RITO
- SET
- SOFFIO
- TERRA
- TOMMASODEVIO
- VESALIO



IN QUESTO PERIODO DIFFICILE, E' MEGLIO PRENDERE LA VITA CON FILOSOFIA...



La Spezia guida la **rivoluzione** energetica tra fusione idrogeno e innovazione

La Spezia si candida con crescente autorevolezza a diventare uno dei principali poli italiani dell'energia del futuro. Non più soltanto una suggestione o uno slogan, ma una traiettoria concreta che unisce industria, ricerca scientifica e pianificazione territoriale. La città ligure sta infatti convergendo su più fronti strategici: dalla fusione nucleare all'idrogeno, dalla dismissione del carbone alla riconversione delle aree industriali, delineando un modello di sviluppo che guarda ai prossimi decenni.

Il risultato più emblematico di questa trasformazione è la realizzazione del primo magnete superconduttore italiano per la fusione nucleare. Un colosso da 16 tonnellate e oltre 6 metri di altezza, capace di generare un campo magnetico fino a 100.000 volte superiore a quello terrestre. Si tratta di una tecnologia fondamentale per confinare il plasma nei reattori sperimentali, rendendo possibile una delle forme di energia più promettenti e pulite.

A firmare questo traguardo è ASG Superconductors, azienda spezzina già protagonista nei principali progetti internazionali, tra cui ITER. Attorno a questa realtà si sviluppa una filiera avanzata che coinvolge università, centri di ricerca e competenze ingegneristiche di alto livello, consolidando il ruolo della città come laboratorio tecnologico d'eccellenza.

Parallelamente, il porto della Spezia si sta trasformando in un banco di prova per la transizione energetica.

Qui sono in corso sperimentazioni sull'utilizzo dell'idrogeno come vettore pulito per la logistica e la mobilità portuale, con l'obiettivo di ridurre drasticamente le emissioni e creare un modello di portualità sostenibile. I primi progetti pilota, tra mezzi a zero emissioni e infrastrutture dedicate, rappresentano segnali concreti di un cambiamento già in atto.



Ma il percorso della Spezia verso l'energia del futuro non si limita a queste due direttrici. Un passaggio decisivo è rappresentato dalla chiusura della centrale a carbone e dalla conseguente riconversione dell'area ex Enel, uno degli snodi più rilevanti della trasformazione urbana ed energetica. Il Comune ha approvato nel 2026 una pianificazione unitaria per queste aree e per quelle limitrofe, con l'obiettivo di attrarre investimenti, creare occupazione qualificata e sviluppare nuove attività produttive legate alla sostenibilità.

Tra gli elementi più significativi emerge anche il rafforzamento dei sistemi di accumulo energetico. È già operativo un impianto BESS (Battery Energy Storage System), mentre un secondo progetto è in fase di avanzamento. Si tratta di infrastrutture cruciali per gestire l'energia prodotta da fonti rinnovabili, garantendo stabilità alla rete e aprendo nuove prospettive per l'integrazione energetica.

Questi interventi si inseriscono in una visione più ampia che punta a trasformare La Spezia in un hub dell'energia pulita. L'idea di fare della città un riferimento nazionale per l'idrogeno e per le tecnologie energetiche innovative non è nuova, ma oggi appare più concreta grazie alla convergenza di progetti e investimenti.

Il territorio, del resto, non parte da zero. La Spezia dispone già di competenze industriali consolidate e di una tradizione tecnologica legata all'energia e alla cantieristica. Questo patrimonio rappresenta un vantaggio competitivo significativo, rendendo più credibile una specializzazione energetica reale, piuttosto che una semplice operazione di marketing territoriale.

Le ricadute economiche e occupazionali sono già visibili. L'attrazione di capitali, la nascita di nuove imprese e il coinvolgimento del mondo della ricerca contribuiscono a rafforzare il tessuto produttivo locale. Allo stesso tempo, si profila una nuova identità per la città: da polo industriale tradizionale a centro nevralgico dell'innovazione energetica.

Non mancano, tuttavia, le criticità. La fusione nucleare resta una tecnologia in fase sperimentale, con tempi di applicazione

ancora lunghi. Anche l'idrogeno presenta sfide legate ai costi e alla diffusione delle infrastrutture. Inoltre, la riconversione delle aree industriali richiede tempi certi, risorse ingenti e una governance efficace.

Per questo, definire La Spezia "capitale dell'energia del futuro" resta, almeno per ora, una prospettiva più che un titolo acquisito. Per consolidare questa ambizione saranno necessari risultati misurabili: investimenti concreti, sviluppo infrastrutturale, crescita occupazionale e benefici ambientali tangibili.

Eppure, la direzione appare chiara. La Spezia sta costruendo, passo dopo passo, un modello integrato in cui industria, ricerca e sostenibilità si rafforzano reciprocamente. In un contesto globale segnato dalla necessità di accelerare la transizione energetica, la città ligure si propone come uno dei laboratori più dinamici del Paese.

Il futuro, qui, non è più soltanto una promessa, ma un processo già in corso. E proprio nella capacità di trasformare questa visione in risultati concreti si giocherà la possibilità di diventare davvero un punto di riferimento per l'energia del domani. A rafforzare questo percorso sarà decisiva anche la collaborazione con istituzioni europee e partner internazionali, oltre alla capacità di intercettare fondi strategici e sviluppare ulteriori progetti innovativi sul territorio.

In questa sfida, anche il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese locali sarà determinante per garantire una transizione inclusiva, sostenibile e duratura nel tempo, capace di generare benefici diffusi e stabili rafforzando il ruolo strategico della città nel panorama energetico nazionale.

Meteo Flash		dal 28 Aprile al 04 Maggio 2026						
	Martedì 28 Aprile	Mercoledì 29 Aprile	Giovedì 30 Aprile	Venerdì 1 Maggio	Sabato 2 Maggio	Domenica 3 Maggio	Lunedì 4 Maggio	
Adelaide	☁️ 26 14°C	☁️ 28 14°C	☁️ 28 15°C	⚡️ 29 18°C	☁️ 24 16°C	⚡️ 17 13°C	☀️ 17 10°C	
Brisbane	☁️ 25 16°C	☁️ 23 15°C	☁️ 24 15°C	☁️ 25 16°C	☁️ 24 16°C	☁️ 25 17°C	☁️ 25 17°C	
Canberra	☀️ 22 3°C	☁️ 22 3°C	☁️ 21 6°C	☁️ 22 4°C	☁️ 23 8°C	☁️ 22 10°C	☁️ 24 8°C	
Darwin	☁️ 32 23°C	☁️ 32 24°C	☁️ 32 23°C	☁️ 31 23°C	☁️ 28 21°C	☁️ 29 22°C	☁️ 29 22°C	
Hobart	☁️ 21 7°C	☁️ 16 6°C	☁️ 22 7°C	☁️ 26 11°C	⚡️ 23 12°C	☁️ 18 10°C	☁️ 13 8°C	
Melbourne	☁️ 26 12°C	☁️ 21 13°C	☁️ 26 13°C	☁️ 26 14°C	⚡️ 21 14°C	☁️ 18 12°C	☀️ 16 10°C	
Perth	☁️ 23 14°C	☁️ 23 14°C	⚡️ 22 13°C	☁️ 19 10°C	☁️ 19 7°C	☁️ 21 8°C	☁️ 22 9°C	
Sydney	☀️ 23 14°C	☀️ 23 14°C	☀️ 23 15°C	☁️ 24 14°C	☁️ 23 18°C	⚡️ 22 19°C	⚡️ 24 19°C	

Leone XIV, omosessuali non sono la priorità



Nel corso del recente volo di ritorno dall'Africa, Pope Leo XIV è intervenuto su una delle questioni più controverse del dibattito ecclesiale contemporaneo: la proposta, avanzata in alcune conferenze episcopali europee – in particolare in Germania – di introdurre forme di benedizione per le coppie omosessuali.

Le parole del Pontefice hanno avuto il tono della chiarezza dottrinale, richiamando la necessità di mantenere l'unità della Chiesa nella fedeltà all'insegnamento ricevuto.

Il Papa ha ribadito che la Santa Sede non approva le benedizioni formali delle coppie omosessuali.

né di altre situazioni considerate oggettivamente irregolari dal punto di vista morale e sacramentale.

Una precisazione che si inserisce nel solco della tradizione della Chiesa, la quale ha sempre distinto tra l'accoglienza pastorale delle persone e il riconoscimento liturgico delle unioni non conformi al matrimonio sacramentale.

Secondo Leone XIV, infatti, tali iniziative rischiano di introdurre confusione dottrinale, indebolendo la chiarezza dell'insegnamento cattolico sul matrimonio come unione stabile tra uomo e donna aperta alla vita.

Particolarmente significativo è stato l'avvertimento del Pontefice

riguardo alla possibilità che la questione diventi fattore di divisione interna alla Chiesa.

“L'unità della Chiesa non deve ruotare attorno alle questioni sessuali”, ha affermato, sottolineando come l'ossessione per questi temi rischi di oscurare questioni ben più centrali della vita cristiana, quali la salvezza delle anime, la giustizia sociale e la libertà religiosa.

In questa prospettiva, il Papa ha implicitamente richiamato alcune iniziative episcopali locali che, procedendo in modo autonomo, rischiano di creare una prassi difforme rispetto alla disciplina universale della Chiesa.

Il Pontefice ha inoltre chiarito la distinzione fondamentale tra le benedizioni generali impartite alla comunità cristiana e le cosiddette “benedizioni di coppia”.

Le prime, ha ricordato, appartengono alla vita ordinaria della Chiesa e sono rivolte indistintamente a tutti i fedeli. Le seconde, invece, implicano un riconoscimento che la Chiesa non può concedere quando si tratta di situazioni che non corrispondono al disegno sacramentale del matrimonio.



Lavoro da casa fa bene alla fertilità, uno studio

di Tommaso Scandroglio

Nello studio di carattere scientifico Work from Home and Fertility, pubblicato il 9 marzo scorso, scopriamo che «la fertilità effettiva dal 2023 al 2025 e la fertilità futura pianificata sono più elevate tra gli adulti che lavorano da casa almeno un giorno alla settimana e, per le coppie, sono ancora più elevate quando entrambi i partner lavorano da casa».

La fertilità stimata nell'arco della vita è maggiore di 0,32 figli per donna [pari ad un 14,3% in più] quando entrambi i partner lavorano da casa uno o più giorni alla settimana rispetto al caso in cui nessuno dei due lo fa».

In merito all'Italia gli autori dello studio hanno verificato che l'Italia è il fanalino di coda in Europa in quanto a lavoro da remoto: 24% del totale.

Gli stessi hanno previsto che se raggiungessimo la quota di smart-working di Canada e Regno Unito (rispettivamente 53% e 54%) avremmo 12.800 nascite in più, che corrisponde ad un +3,5% rispetto al totale.

Calcolando che tra il 2023 e il 2024 ci sono state circa 9 mila nascite in meno, lo smart-working potrebbe contribuire non solo a tamponare le perdite, ma addirittura ad invertire la rotta.

Insomma pare proprio, ma la prudenza è d'obbligo, che ci sia una correlazione positiva

tra lavoro flessibile e incremento demografico. La ricerca è stata condotta a livello globale. Altra prova che sono migliori gli interventi statali caratterizzati dalla sussidiarietà – che lo Stato faciliti il lavoro da casa – rispetto all'ausiliarità – ti riconosco una somma di denaro per ogni figlio che avrai.

Quali i motivi che legano smart-working e fertilità? Un terzo motivo potrebbe essere individuato nel fatto che il lavoro da casa aumenta il tempo non lavorativo passato tra le mura domestiche, perché sottratto allo spostamento verso e dal luogo di lavoro, e quindi parallelamente crescono le occasioni di intimità per la coppia.

I ricercatori non hanno fatto cenno a questo motivo molto probabilmente per la seguente ragione: «A parità di almeno un giorno di lavoro da casa a settimana, ulteriori giorni di lavoro da casa non sono associati a una maggiore fertilità».

Evidentemente l'aspetto scardinante per decidersi ad avere figli o più figli non è dato dalla quantità e qualità di tempo passato insieme dai membri della coppia, ma è la possibilità di gestire meglio i bambini, condizione che, per gli intervistati, si potrebbe realizzare con almeno un giorno alla settimana in cui si lavora da casa. Ciò sarebbe sufficiente per scegliere di allargare la famiglia.

Lourdes e Fatima contro la fede annacquata



L'apparizione della Madonna a Lourdes e a Fatima rappresenta uno dei punti centrali della spiritualità cattolica moderna.

La Vergine Maria, secondo la tradizione riconosciuta dalla Chiesa, non ha portato un messaggio di semplice consolazione, ma un forte richiamo alla conversione del cuore. A Lourdes, nel 1858, la giovane Bernadette Soubirous riferì le parole della Madon-

na: «Io sono l'Immacolata Concezione», confermando il dogma proclamato pochi anni prima.

Accanto a questa rivelazione, però, emerge con forza il triplice appello: «Penitenza, penitenza, penitenza», che invita l'umanità a riconoscere il peccato e a tornare a Dio. Anche a Fatima, nel 1917, la Madonna e l'angelo dell'apparizione richiamano la necessità della penitenza per evitare le con-

seguenze del peccato nel mondo. Il messaggio è quindi chiaro: la pace e la salvezza non sono separate dalla conversione personale e dalla preghiera costante.

Le guarigioni e i miracoli associati a Lourdes vengono letti dalla Chiesa come segni che confermano la chiamata alla fede e alla speranza. Tuttavia, secondo la teologia cattolica, il miracolo fisico non è mai fine a sé stesso, ma rimanda sempre alla guarigione spirituale dell'anima. Per questo motivo, il cuore del messaggio mariano resta l'invito a pentirsi, a pregare e a vivere secondo il Vangelo.

In un mondo segnato da crisi spirituali e morali, Lourdes e Fatima continuano a essere punti di riferimento per milioni di fedeli. Il loro messaggio, ripetuto con insistenza, invita a non perdere di vista la dimensione eterna della vita e la necessità della conversione.

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (...). Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888





Dominic Frasca il contabile di Brooklyn e le sue radici calabresi

Ragioniere Contabile italoamericano, nato a New York, che vive a Brooklyn. Si percepisce il suo desiderio di fare conoscere le proprie origini, racconta che i suoi nonni materni dal "bellissimo paese" di Roccella Ionica in Calabria partirono in America. Amore per cucina italiana lo sport e le canzoni italiane

di Ketty Millecro

È proprio vero che la primavera è la stagione della rinascita dei fiori, dei sentimenti e delle persone. Tutto sprizza di gioia mentre, dopo aver ottenuto il permesso di registrazione e pubblicazione sui social, intervistiamo Dominic Frasca.

È un Ragioniere Contabile italoamericano, nato a New York che vive a Brooklyn. Percepriamo il suo desiderio di fare conoscere le proprie origini, tanto che racconta che i suoi nonni materni dal "bellissimo paese" di Roccella Ionica in Calabria, come precisa, nel 1958 partirono insieme ai suoi genitori in cerca di fortuna per l'America, in un lungo viaggio in nave.

Un faticoso itinerario che non sembrava finire mai, ma con la grande trepidazione di cominciare una vita diversa con un futuro migliore. È stato così che finalmente giunsero nella "Grande Mela". Il papà di Dominic, Nicola Frasca, non c'è più da qualche anno; mentre la mamma Anna oggi ha la florida età di 86 anni.

Anna vive insieme all'intervistato, che per scelte personali ha



preferito non lasciarla da sola. Tutto al principio, dopo l'emigrazione, è stato difficile per loro, in primis staccarsi dalla propria terra e vivere in un altro "mondo lontano". Papà Nicola in quel

periodo lavorava come muratore; in seguito era stato capace di formare un'impresa edilizia tutta sua.

Mamma Anna, invece, svolgeva il ruolo di casalinga ed accudiva i 5 figli nati negli States, Dominic, Franco, Sandro, Stefano e Rosanna. I nonni materni Francesco Nicola e la nonna Maria Giuseppina sono stati la loro forza perché, hanno vissuto insieme a Brooklyn.

I nonni paterni, Domenico e Anna Maria, erano rimasti al paese di Roccella Ionica e con loro tutti i ricordi dei genitori. Gli chiediamo come sia stata la sua infanzia. Dominic ribadisce che, oltre alla curiosità di vedere New York, ha avuto anche momenti di sconforto. Rammenta che qualcuno che non sopportava gli italiani, qualche volta sentendogli dire delle frasi in italiano lo prendeva in giro.

Man mano crescendo ha capito che è un grande virtù saper parlare la lingua italiana e anche il dialetto del paese dei suoi genitori, che non ha mai dimenticato. Il suo lavoro è quello di "Accountant" a New York, dove ha incontrato americani, ma anche tanti italoamericani.

È stato Presidente dell'Associazione "FIERI" dal 1996 al 2005, un'organizzazione nazionale italiana di giovani italo-americani che lavorano per un futuro

migliore. Vengono organizzate raccolte fondi per finanziare borse di studio per studenti italo-americani. Attualmente è membro della "Federazione delle Organizzazioni Italo-Americane" di Brooklyn, conosciuta anche come "IL Centro", dove si tengono eventi per raccogliere fondi per borse di studio devolute a favore degli studenti italo-americani. Sente di avere una grande eredità e identità italiana già dall'età di 10 anni.

Ricorda che, partendo per i suoi tanti viaggi con la famiglia a Roccella Ionica, rimaneva estasiato dalla Calabria per tutta l'estate. Lì ha imparato la lingua calabrese e poi ci sono delle sfumature indimenticabili...

Non può scordare il canto del gallo al mattino, le galline nel cortile e i venditori ambulanti strillare per vendere le angurie in strada. Tutto è come un quadro apprezzato d'autore! Ciò che non può estinguere dalla cassaforte dei suoi ricordi è quel meraviglioso panorama della Magna Grecia, che sopravvive tra le acque dello specchio del Mar Ionio. Proprio in quei luoghi le molte vacanze di Dominic nel Ferragosto italiano, che ha lasciato una profonda traccia, coronandolo "sostenitore accanito della cultura italo-americana". Roccella è un luogo mitico, dove il colore delle acque turchesi toglie il fiato, in cui il

Mediterraneo traspare dalle suggestive onde fiabesche e spiagge mitologiche, che ricordano i Greci che vi hanno abitato. Dominic Frasca non è soltanto custode di ricordi, ma anche un uomo attivo. Gli piace lo sport, tenersi in allenamento e fare Zumba.

Ha l'hobby del canto e tra le canzoni italiane gli piace interpretare "Vivo per lei" di Andrea Bocelli. Tra i suoi cantanti preferiti, Adriano Celentano con la canzone "L'emozione non ha voce", che ha cantato diverse volte nelle serate organizzate con amici. Nel New Jersey ha incontrato qualche anno fa Fausto Leali, di cui è un grande ammiratore. Gli piace molto la cucina italiana e i piatti tipici, in particolare la pasta al forno, le lasagne e i dolci calabresi e siciliani, i cannoli e la cassata.

Vuole assicurare gli italiani all'estero che chi è in cerca di lavoro, soltanto con la grinta e la caparbietà può fare fortuna. Bisogna conoscere e studiare bene lingue diverse, così come fanno i Russi e gli Spagnoli, afferma. Insiste che tra gli italoamericani ci deve essere più unione, per non sentirsi mai soli.

È stata in una manifestazione l'incontro con la giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente "Association Italian American Educators", AIAE. Josephine, definita dall'intervistato, "Donna prestigiosa per gli italoamericani", è Producer ed Host, della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Dominic è uno degli ospiti più ambiti del programma radiofonico, tanto ascoltato a livello mondiale. L'emozionante intervista volge al termine con un messaggio commemorativo di Dominic Frasca.

"L'italiano è la più bella lingua del mondo. Bisogna essere fieri di far parte della grande famiglia italiana. Essere italoamericani è un grande onore, ma è altrettanto importante non dimenticare le proprie origini, che sono il marchio della cultura di una terra.

Per questo l'Italia è il simbolo della devozione e trasmissione dei valori tramandati dai nonni italiani".



Nuove mappe per l'Europa

di Domenico Letizia

La seconda giornata della sesta edizione del Festival Internazionale della Geopolitica Europea, ospitata presso il Museo del '900 di Mestre, ha offerto una disamina articolata sulla prontezza operativa dell'Unione europea in un contesto globale segnato dalle crescenti tensioni tra Stati Uniti, Israele e Iran.

Durante il panel mattutino, esperti come Paolo Casardi, Stefano Cont, Claudio D'Angelo, Alessandro Politi, Raffaele Speranzon e Francesco Zampieri hanno delineato i contorni di una crisi multidimensionale che investe i settori bellico, energetico ed economico, mettendo in luce le fragilità di una NATO privata del suo storico baricentro a causa della nuova postura della politica estera statunitense. In questo scenario di incertezza, la discussione ha toccato temi cruciali come il possibile ritorno alla leva obbligatoria e la necessità di una standardizzazione degli armamenti per proteggere snodi strategici quali lo stretto di Bab El-Mandeb, fondamentali per evitare l'isolamento del Mediterraneo. La dimensione umana del conflitto è stata invece portata al

centro dal contributo di Francesca Lazzari di AVSI Foundation, che in collegamento da Beirut ha descritto l'emergenza dei profughi in Libano, dove un terzo della popolazione è sfollato, mettendo a dura prova la tenuta sociale del Paese.

Il dibattito si è poi spostato su un piano ontologico e identitario con Adriano Benedetti, Massimo Donà, Eugenio Capozzi e Giuseppe Limone, i quali hanno analizzato la crisi d'identità di un'Europa che fatica a definire il proprio ruolo post-Guerra Fredda, arrivando a interrogarsi sulla tenuta delle democrazie moderne e sulla possibilità di sacrificare interessi individuali per obiettivi collettivi come la creazione di un esercito comune.

Il tema dei confini è stato ulteriormente sviscerato nel panel moderato da Massimo Nava con Sirio Zolea, Benedetta Liberali, Maurizio Melani e Davide Rossi, che hanno esplorato l'artificialità delle frontiere terrestri e la nuova frontiera spaziale delle orbite basse, sottolineando come l'equilibrio tra integrità territoriale e autodeterminazione sia l'unica via per evitare lo scontro bellico e favorire processi diplomatici basati sul rispetto delle storie altrui.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570
(02) 46376609



Patto segreto di Verona una celebre bufala utilizzata dagli USA contro l'Europa



François-René de Chateaubriand

di Angelo Paratico

Passato il tifone napoleonico, le potenze europee cercarono nuovi equilibri con il congresso di Verona che si tenne dal 20 ottobre al 14 dicembre 1822.

Nella nostra città arrivarono il cancelliere austriaco Metternich, che fece gli onori di casa, lo zar Alessandro I di Russia, il duca di Wellington quale rappresentante britannico, e i plenipotenziari francesi Anne-Adrien-Pierre de Montmorency-Laval e François-René de Chateaubriand, uno dei maggiori letterati dell'epoca.

Vi si discusse soprattutto della crisi spagnola, della questione italiana e della guerra d'indipendenza greca. Un sottoprodotto di quel congresso fu la convinzione che venne sottoscritto un trattato segreto fra le potenze, e tale leggenda ancora possiede una forte rilevanza.

Il presunto contenuto del trattato segreto

Nella sua essenza sarebbe stato un accordo per attaccare tutti i governi repubblicani che si sarebbero formati in futuro, ponendosi in contrapposizione alle monarchie. Circolarono delle copie del presunto trattato segreto che de-

lineavano una politica estera aggressiva volta alla completa soppressione del governo eletto.

L'articolo 1 affermerebbe che le potenze contraenti consideravano il governo rappresentativo incompatibile con i principi monarchici e il diritto divino e, dunque, s'impegnarono reciprocamente a fare tutto il possibile per porvi fine.

I firmatari furono per l'Austria, Metternich, per la Francia Chateaubriand, per la Prussia, Bernstet e Nesselrode per la Russia. Ma nessuno di loro ammise mai di averlo sottoscritto e addirittura Chateaubriand scrisse che: "Sono monarchico per tradizione, legittimista per onore, aristocratico per costumi, repubblicano per buon senso".

L'articolo 2 descriveva in dettaglio i mezzi di repressione, con misure per sopprimere la libertà di stampa, che era vista come lo strumento più potente dei repubblicani.

L'articolo 4 avrebbe concesso alla Francia un sussidio annuale di 20 milioni di franchi da parte dei due imperi per muovere guerra al popolo spagnolo. Fondamentalmente pensarono che la cospi-

razione prendesse soprattutto di mira il sistema di governo americano, considerato la repubblica costituzionale di maggior successo e più pericolosa al mondo.

Chi redasse il falso?

Non è stato mai scoperto il suo autore, ma la fonte più importante che abbia analizzato tale trattato segreto è stato il senatore statunitense Robert L. Owen dell'Oklahoma, che inserì il presunto documento nel Congressional Record il 25 aprile 1916. Il senatore Owen intendeva dimostrare il conflitto storico tra il governo monarchico e l'autogoverno popolare, utilizzando come giustificazione per spingere la Dottrina Monroe.

Owen citò come fonte l'American Diplomatic Code, 1778-1884 e poi fece nuovamente riferimento al presunto trattato nel 1919 durante il dibattito sulla Società delle Nazioni, utilizzandolo per argomentare contro le minacce percepite dalle aristocrazie straniere, che pure si stavano sfaldando. Questa manovra legislativa, piuttosto che una scoperta ufficiale negli archivi europei, è la fonte primaria attraverso la quale il presunto testo ha acquisito risalto e ha suscitato polemiche politiche mai sopite negli Stati Uniti.

Conseguenze sulla dottrina Monroe

Gli storici tradizionali considerano il documento del Trattato Segreto di Verona come una falsificazione. Nessuna prova di fonte primaria, come copie firmate o bozze, è mai stata scoperta negli archivi ufficiali di Austria, Prussia, Russia o Francia.

Il linguaggio utilizzato nel presunto trattato è considerato anacronistico, riflettendo meglio i dibattiti politici della metà-fine del XIX secolo piuttosto che lo stile diplomatico del 1822. Sebbene le potenze della Santa Alleanza si opponessero effettivamente al governo rappresentativo e intervennero in Spagna, le prove storiche confermano che queste azioni furono autorizzate dai protocolli pubblici del Congresso di Verona. Pertanto, il Trattato Segreto non è riconosciuto come un accordo storico legittimo o un prodotto autentico del Congresso del 1822.

Si è trattato di una falsità fatta circolare da repubblicani americani per dipingere a fosche tinte le monarchie, la Santa Alleanza e il Papa. Non a caso la Dottrina Monroe fu enunciata dal presidente Ja-



Graf Clemens Metternich



Duca di Wellington

mes Monroe nel 1823 (l'anno dopo il Congresso di Verona) durante un discorso sullo stato dell'Unione al Congresso degli Stati Uniti. Monroe sostenne che i processi di

indipendenza in America Latina non potevano essere repressi da potenze europee, stabilendo un principio di supremazia statunitense nel Continente.



Alzheimer la sfida del futuro

di Silvia Gambadoro

Il morbo di Alzheimer, principale forma di demenza, erode progressivamente memoria e autonomia. Alla base, alterazioni cerebrali complesse - tra cui l'accumulo di beta-amiloide o PTAU- mentre le cause restano solo parzialmente chiarite. La ricerca accelera su diagnosi precoce, biomarcatori e nuove terapie capaci di rallentare la malattia, affiancate da modelli assistenziali innovativi e dall'uso crescente dell'intelligenza artificiale. Ne parliamo con il Prof. Vincenzo Romano Spica, genetista, Professore Ordinario di Igiene - Università di Roma "Foro Italico" e Presidente della Commissione "Sanità, AI, Università e Ricerca" dell'Intergruppo Parlamentare "AI, Empowerment e Mercati Emergenti".

La prima osservazione risale ai primissimi del secolo scorso, quando Aloisius Alzheimer, medico psichiatra, incontrò una paziente cinquantenne, Augusta Deter, con una forma di demenza precoce. Presentò le sue osservazioni in un convegno nel 1906, ma non vennero tenute in considerazione, e si dovrà arrivare agli anni '70 per riscoprirle. Gaetano Perusini, giovane assistente, raccolse altri casi e individuò nel cervello di questi pazienti alterazioni anatomiche e la presenza di microscopici ammassi, oggi noti per il loro ruolo nei meccanismi della malattia.

L'invecchiamento rappresenta il fattore principale di rischio. Diverse condizioni danneggiano il cervello e accelerano il decadimento cognitivo, tra cui il fumo di sigaretta, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia ed il diabete se

non controllati.

La malattia è multifattoriale e coinvolge anche cause ambientali e stili di vita, come la sedentarietà. Esistono forme genetiche rare, sotto l'1%, che si manifestano prima dei 60 anni e sono legate a mutazioni ereditarie.

La malattia colpisce oltre mezzo milione di persone in Italia, prevalentemente sopra i 60 anni, ma nei prossimi anni si prevede che il numero quadruplichi. Nel mondo, ogni 3 secondi una persona sviluppa demenza, con un carico globale stimato in circa 80 milioni di casi nel 2030. Il peso non ricade solo sul paziente, ma su tutta la società, coinvolgendo profondamente i caregiver.

Dieta mediterranea, attività fisica adattata, stimolazione cognitiva e controllo dei fattori cardiovascolari contribuiscono a preservare la funzione cerebrale. Non eliminano la malattia, ma incidono sul decorso. Gli screening rappresentano una promettente strategia di prevenzione secondaria per individuare soggetti a rischio.

La ricerca approfondisce i meccanismi molecolari dell'invecchiamento cerebrale, inclusi processi epigenetici e modificazioni del DNA. Tuttavia, resta incerto se queste alterazioni siano cause o effetti della malattia.

Le terapie attuali puntano a gestire i sintomi e a rallentare la progressione, con strategie innovative come anticorpi monoclonali e farmaci neuroprotettivi. La cura risolutiva non è ancora disponibile.

I sistemi sanitari devono adattarsi, sviluppando modelli assistenziali integrati e sostenibili nel lungo periodo globale.

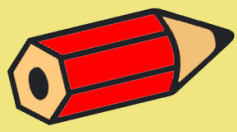


Congresso di Verona



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



il punto di vista

di Marco Zacchera

DECRETO SICUREZZA E DEMAGOGIA



La sinistra si è scatenata contro il "decreto sicurezza" criticando il governo che ha proposto di incentivare economicamente gli avvocati d'ufficio che, seguendo le pratiche di gratuito patrocinio per immigrati irregolari, li convincono a ritornare spontaneamente (debitamente indennizzati) al paese di origine.

Come sempre non si guarda all'intero provvedimento che contiene decine di norme di assoluto buon senso ed indispensabili per tutelare la sicurezza di tutti, ma si polemizza su qualche aspetto marginale, eppure riconoscere questo "bonus" sarebbe stato un ottimo affare per tutti, conti alla mano.

Innanzitutto il numero delle cause per assistere migranti irregolari che ricorrono contro l'espulsione sono cresciute in modo esponenziale passando da 3.550 nel 1995 a ben 56.359 nel 2024. Quasi tutti sono persone indigenti e quindi, per legge, possono e devono essere difesi gratuitamente.

Pochi sanno però che il costo per le parcelle di gratuito patrocinio in Italia pesa sulle casse dello Stato per 266,5 milioni di euro (2024) per complessivamente circa 204.000 cause, il che significa che, in pratica, più di un quarto

delle procedure sono quelle relative a ricorsi di migranti.

Ma quanti sono gli avvocati che si dedicano a questo settore? Nessuno lo dice, ma in ogni città ci sono gli "specialisti" - di solito patrocinanti per uno o più sindacati, centri di aiuto ecc. - e ciascuno con teoricamente un numero illimitato di cause generando un bel giro d'affari poco noto al pubblico.

Oltretutto la causa di opposizione ad una espulsione è una specie di ricorso-fotocopia dove in pratica cambia spesso solo il nome e il paese del richiedente asilo (politico o razziale o per discriminazione di genere) e che comunque - per ben oltre l'80% dei casi, viste poi le sentenze - non ha alcuna ragione "politica" ma è motivata da una necessità economica.

Infiniti drammi umani alle spalle ce vanno considerati, ma più è lunga la causa per ricorsi ed appelli più è pagato l'avvocato d'ufficio, più si allunga il tempo del trattenimento del migrante, più rende la "filiera" e tanto per tutti, alla fine, paga sempre lo Stato.

Se per un attimo si pensa al costo di mantenimento di un irregolare per tutta la durata dell'esame del suo ricorso e poi

per quello successivo (perché se il ricorso è respinto di solito segue un processo di appello con il deposito di un altro ricorso contro la sentenza di primo grado) si capisce come lo Stato ci rimetta sempre di più, senza dimenticare che spesso qualche magistrato condanna direttamente lo Stato - se per esempio non è stato osservato magari qualche cavillo della procedura - che allora deve perfino indennizzare il migrante.

La sinistra prende per principio le difese dell'immigrato, anche quando ci sono casi di autentici criminali che non si riesce ad espellere oltre ogni buonsenso e boicotta ogni iniziativa di contrasto all'immigrazione clandestina, ma non so quanti suoi elettori conoscano questi aspetti a volte inquietanti e che si fa finta di non vedere.

Demagogia è sostenere il contrario, anche se va tenuto conto che in due anni gli sbarchi sono intanto nettamente diminuiti. Dal 1 gennaio al 21 di aprile vi furono 16.090 arrivi nel 2024, 13.009 nel 2025, solo 7.643 quest'anno. Risultati dovuti anche al fatto che i trafficanti di carne umana sanno che adesso è un po' più difficile arrivare e restare in Italia e questo è un risultato che dovrebbe essere meglio illustrato dal governo, visto che era nel suo programma elettorale con l'Europa che ha finalmente accettato - non dimentichiamolo - il conetto italiano di "paesi sicuri" e proprio ieri anche i tanto criticati centri di detenzione temporanea in Albania.

Certamente ci sono tanti casi di positivo inserimento sociale tra chi arriva clandestino, ma ci sono anche decine di migliaia di casi di migranti che restano - mantenuti e nullafacenti - solo perché in attesa dell'esito di un ricorso truccato e pronti a ricorrere se non è accettato.

Dobbiamo e possiamo fare tutti i discorsi di doverosa assistenza e carità cristiana, ma il rischio che ci sia anche un abuso di queste procedure resta, ed è al di là di ogni ragionevole dubbio.



CONTRADDIZIONE EUROPEA

Dunque, ricapitoliamo. L'Italia, nonostante gli sforzi e gli indubbi miglioramenti di credibilità finanziaria a livello internazionale, non esce neppure quest'anno dal procedimento di infrazione europeo (ovvero la possibilità di spendere più soldi per i propri cittadini) perché ha il rapporto deficit/Pil al 3,07% che viene arrotondato a 3,1% (il massimo è il 3%).

Siamo in buona compagnia (Francia, Spagna, Belgio ecc.) e a onore del governo bisogna ricordare che nel 2023 eravamo al 7,2% di deficit, ma per gli uffici europei non è bastato.

Di fatto ci vengono così impediti nuovi investimenti per sanità, sicurezza, istruzione, sussidi ecc. ma con l'Europa che chiede contemporaneamente la nostra quota sui 90 miliardi da "prestare" subito all'Ucraina - appena l'Ungheria toglierà il veto - oltre a un robusto aumento delle spese militari.

"Sforiamo" insomma di 600 milioni su un disavanzo consentito di 68,78 miliardi e ci chiedono circa 13 miliardi (ovvero 13.000 milioni, venti volte di più del presunto sforamento) per finanziare l'Ucraina, un importo che rappresenta più di un terzo della legge finanziaria 2026. A me sembra una cosa assurda.

Ricordiamoci poi che l'indice esce da due fattori, ovvero le spese rispetto al PIL (cioè il prodotto interno lordo) che - se aumenta - riduce la percentuale di debito. Ma il PIL viene però compresso perché - anche per colpa della stessa Europa - la nostra economia è colpita dalla recessione per la guerra, dall'aumento sconsiderato dei costi energetici e petroli-

feri, dal divieto di importare gas dalla Russia a miglior prezzo.

Quindi noi non possiamo spendere in più per gli italiani (per esempio per contributi alle famiglie contro il caro-energia) ma dobbiamo farlo per conto terzi indebitandoci con la UE che non riesce neppure a darsi un costo/prezzo unico per l'energia in Europa e rifiuta perfino di tassare i mega-profitti delle compagnie petrolifere che speculano sui prezzi.

Vi sembra questa una logica economica credibile? Stiamo vivendo tempi eccezionali e non certo per colpa italiana e (secondo me) a livello europeo si alternano demagogia a ricatto ("O fate così o è peggio per voi!") con la BCE che si appresta ad aumentare i tassi e quindi a deprimere ulteriormente l'economia e ci si arrocca sul fatidico 3%?

E se per esempio la Meloni avesse la forza di dire finalmente "non paghiamo - almeno in parte - per l'Ucraina" (alcuni paesi europei si sono rifiutati di pagare la propria quota) cosa succederebbe? Forse che l'Europa sta contenendo le proprie spese di funzionamento per dare il buon esempio, o studia alternative per uscire dal tunnel della guerra ad est?

La risposta ciascuno può darsela da sé.

Visto poi che vogliamo essere i "puri" e i primi della classe (ma forse semplicemente siamo i più ingenui) noi sanzioniamo la Russia ma nel solo mese di marzo la Francia ha continuato ad acquistare da Putin gas per 207 milioni di euro, la Spagna per 355 milioni, il Belgio 215 milioni ecc. Su questo aspetto, però, l'Europa tace.



BUONA NOTIZIA CHE SALVA VITE

Questa settimana a Machava, in Mozambico, viene inaugurato un nuovo reparto del poliambulatorio finanziato dal "Verbania Center", il nuovo pronto soccorso realizzato anche con l'aiuto di diversi lettori di IL PUNTO.

Un aiuto concreto a tante persone con un grazie particolare a Luciana Spitti che in questi mesi, dirigendo personalmente i

lavori, si è impegnata in uno sforzo enorme per mantenere tempi e preventivi. Sono disponibili i filmati su quanto realizzato, chi vuole può richiederli.

Fatto un passo si pensa subito ad un altro: servirebbe tanto un nuovo reparto di ginecologia ed ostetricia, ma per ora non ne abbiamo i mezzi. Se qualche lettore volesse dare una mano...

02 9606 9797

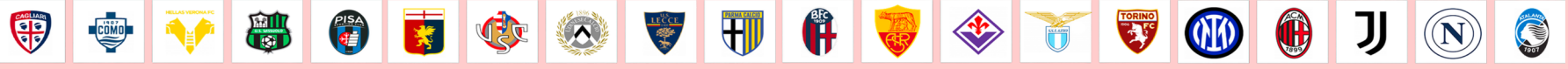
AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





Risultati delle partite della 34ª Giornata di Serie A



Napoli 4	Cremonese 0
Milink-Savic Rrahmani Buongiorno Olivera(53'Beukema) Politano(53'Mazzoc. Santos Lobotka(53'Gilmour) Mc Tominay DeBruyne(75'Elmas) Hojlund(61'Giovane) Gutierrez	Audero Luperto (61' Folino) Terracciano Baschirotto Okere. (46' Vandep.) Payero Bondo(46' Grassi) Florian(46' Zerbin) Bonazzoli Maleh (78' Barbieri) Pezzella
All: A. Conte	All: M. Giampaolo
Reti: 3' McTominay, 45' Terracc. (aut), 48' De Bruyne, 52' Santos	
Possesso palla 56% - 44%	
Totale tiri 25 - 7	
Migliori: De Bruyne, McTominay, Santos	

Il Napoli cala il poker, e costringe l'Inter a rimandare la festa scudetto. I partenopei hanno rifilato quattro gol alla Cremonese: vittoria meritata, in una partita mai in discussione per Antonio Conte. La Cremonese rischia grosso.

Parma 1	Pisa 0
Suzuki Ndiaye Troilo Circati Strefez. (66' Elphege) Keita(65'Ordonez) Caviglia(78'Estevez) Delprato(81'Almqvist) Pellegrino Bernabe(78'Sorensen) Valeri	Semper Canestrelli Bozhin. (80'Lorran) Caracciolo Akinsa. (80'Cuadr.) Vural(46'Piccinini) Aebischer Angori Leris (65' Toure) Moreo Stojkov. (66'Meister)
All: C. Cuesta	All: O. Hiljemark
Reti: 82' Elphege	
Possesso palla 51% - 49%	
Totale tiri 15 - 12	
Calci d'angolo 7 - 4	
Migliori: Troilo, Elphege, Circati	

Il Parma supera la Pisa per 1-0 grazie al gol di Nesta Elphege all'82' ed è matematicamente salvo. Mentre il Pisa è quasi condannato alla retrocessione. Per il 25enne colosso francese (196cm) del Parma si tratta del suo secondo gol.

Bologna 0	Roma 2
Ravaglia Heggem Helland (77' Vitik) Lucumi Miranda (46' Zortea) Freuler Ferguson J. Mario(66'De Silv.) Castro(46'Odgaard) Rowe Orsolini (77' Camb.)	Svilar Mancini Ndicka Pisilli (94' Ziolkow.) Hermoso (61' Vaz) Celik (46' Rensch) Cristante Soule(61'Ghilardi) Malen (77'Dybala) El Aynaoui Wesley
All: V. Italiano	All: GP Gasperini
Reti: 7' Malen, 46' El Aynaoui	
Possesso palla 60% - 40%	
Totale tiri 10 - 7	
Calci d'angolo 7 - 7	
Migliori: Malen, Rensch, Mancini	

La vittoria della Roma è maturata tutta nel primo tempo. Con Malen al 7' minuto, che valorizza una bella azione di El Aynaoui. Poi nei minuti di recupero, l'olandese ricambia il favore e serve il giocatore marocchino, che gira in rete.

Verona 0	Lecce 0
Montipo Nelsson(51' Valen.) Kotchup Edmundsson Belghali (87' Lirola) Bernede(87'Vermes) Gagliardini Suslov (62' Lovric) Akpro (63' Sarr) Bowie Frese	Falcone Veiga Jean Siebert Gallo Ramadani Coulibaly Pierotti (90' Cama.) Stulic(61' Cheddira) Banda (80' N'Dri) Gandelm.(61'Ngom)
All: P. Sammarco	All: Di Francesco
Possesso palla 46% - 54%	
Totale tiri 6 - 12	
Calci d'angolo 2 - 4	
Ammoniti 2 - 5	
Migliori: Montipo, Falcone, Gagliar.	

Allo stadio Marcantonio Bentegodi Verona-Lecce termina 0-0: tutto rimandato per la salvezza ma la posizione del Verona è ormai compromessa. Caos all'ultimo minuto di gioco quando un gol del Verona viene annullato.

Fiorentina 0	Sassuolo 0
De Gea Balbo (75'Comuzzo) Ranieri Rugani Dodo Albert Fagioli Ndour Solomon Mandrag. (66'Fabbia) Harrison (66' Fazz.)	Turati Muharemovic Idzes Garcia Walukiewicz Kone (74' Fadera) Thorstvedt Lauriente (88'Moro) Pinamonti(74'Nzola) Volpato(65'Lipani) Matic (88'Wrancxk)
All: P. Vanoli	All: F. Grosso
Possesso palla 49% - 51%	
Totale tiri 22 - 11	
Calci d'angolo 7 - 4	
Ammoniti 2 - 1	
Migliori: Fagioli, Turati, Idzes	

Fiorentina e Sassuolo si dividono la posta in palio al 'Franchi' al termine di un incontro povero di contenuti tecnici ma che ha comunque visto le due squadre provarci, con Turati migliore in campo.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati		Marcatori	Reti
Inter	79	34	Napoli	Cremonese	4 - 0	L. Martinez 16
Napoli	69	34	Parma	Pisa	1 - 0	Nico Paz 12
Milan	67	34	Bologna	Roma	0 - 2	M. Thuram 12
Juventus	64	34	Verona	Lecce	0 - 0	Douvikas 12
Como	61	34	Fiorentina	Sassuolo	0 - 0	Malen 11
Roma	61	34	Genoa	Como	0 - 2	Davis 10
Atalanta	54	33	Torino	Inter	2 - 2	Krstovic 10
Bologna	48	34	Milan	Juventus	0 - 0	Hojlund 10
Lazio	47	33	Cagliari	Atalanta	28/04 02:30am	Yildiz 10
Sassuolo	46	34	Lazio	Udinese	28/04 04:45am	Simeone 10
Udinese	43	33	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici			
Parma	42	34	Pisa	Lecce	Sabato 02/05 04:45am	1
Torino	41	34	Udinese	Torino	Sabato 02/05 11:00pm	1
Genoa	39	34	Como	Napoli	Domenica 03/05 02:00am	2
Fiorentina	37	34	Atalanta	Genoa	Domenica 03/05 04:45am	x
Cagliari	33	33	Bologna	Cagliari	Domenica 03/05 08:30pm	2
Lecce	29	34	Sassuolo	Milan	Domenica 03/05 11:00pm	1
Cremonese	28	34	Juventus	Verona	Lunedì 04/05 02:00am	1
Verona	19	34	Inter	Parma	Lunedì 04/05 04:45am	1
Pisa	18	34	Cremonese	Lazio	Martedì 05/05 02:30am	1
			Roma	Fiorentina	Martedì 05/05 04:45am	1

Milan 0	Juventus 0
Maignan Tomori Gabbia Pavlovic Saelemaekers Fofana (67' Ricci) Modric (80' Jashari) Rabiot Pulisic (62' Fullkrug) Bartesa. (46' Estup. Leao(80' Nkunku)	Di Gregorio Kelly Bremer Kalulu Cambiaso(71'Holm) Thuram(71'Koopm.) McKenzie Locatelli Boga (80' Yildiz) David (87' Vlahov.) Conceic. (80'Zhegr.)
All: Max Allegri	All: L. Spalletti
Possesso palla 47% - 53%	
Totale tiri 8 - 10	
Calci d'angolo 1 - 3	
Ammoniti 2 - 3	
Migliori: Maignan, Locatelli, Conceic.	

Rossoneri e bianconeri si accontentano di guadagnare un punto per parte ma il pareggio finisce per avvantaggiare Como e Roma che "rosicchiano" loro due punti nella corsa alla Champions. Vince alla fine la paura di perdere.

Torino 2	Inter 2
Palaeri Ebosse Ismajli Coco(53'Marianucci) Obrador Vlasic Ilkhan Gineitis(67'Casadei) Adams (67' Zapata) Simeone(90' Tameze) Lazaro (53' Njie)	Sommer Akanji Bisseck(87'Frattesi) C. Augusto Darmian(80'Dumfr.) Zielinski Barella Susic (80' Mkhit.) Thuram Bonny(61'Esposito) Dimarco (80' Diouf)
All: R. D'Aversa	All: C. Chivu
Reti: 23' Thuram, 61' Bisseck, 70' Simeone, 79' Vlasic (rig)	
Possesso palla 37% - 63%	
Totale tiri 14 - 14	
Migliori:Dimarco, Akanji, Bisseck	

I granata mostrano i denti contro l'Inter e rimontano una partita che sembrava chiusa sullo 0-2 per gli ospiti, fino a pareggiare e conquistare il punto che sancisce la salvezza matematica. Una prova di grande autorevolezza.

Genoa 0	Como 2
Bijlow (46' Leali) Marcandalli Ostigard Otoa (57'Messias) Vasquez Amorim (65' Malin.) Frendrup Sabelli (80' Cornet) Vitinha Ellertsson Ekhtator(60'Colomb)	Butez Smolcic Ramon Valle Carlos (57' Kempf) Perrone DaCunha(72' Kuhn) Paz (46' Caqueret) Dovvik (81' Morata) Diao(81' Brempt) Baturina (94'Kuhn)
All: D. De Rossi	All: C. Fabregas
Reti: 10' Douvikas, 68' Diao	
Possesso palla 50% - 50%	
Totale tiri 9 - 8	
Calci d'angolo 2 - 3	
Migliori: Douvikas, Ramon, Da Cunha	

Il Como ritrova la vittoria dopo oltre un mese mentre il Genoa deve arrendersi senza aver demeritato. Per gli uomini di Cesc Fabregas decisive le reti di Douvikas e Diao. Risultato forse troppo severo per la squadra di De Rossi.

SERIE B	PT	G	Partite e Risultati		Marcatori	Gol
Venezia	78	36	Monza	Modena	1 - 0	Pohjanpalo 23
Monza	75	36	Avellino	Bari	2 - 0	Adorante 17
Frosinone	75	36	Catanzaro	Spezia	4 - 2	Di Nardo 14
Palermo	69	36	Reggiana	Palermo	1 - 1	Ghedjemis 14
Catanzaro	59	36	Frosinone	Carrarese	3 - 0	S. Shpendi 13
Modena	52	36	Pescara	Juve Stabia	1 - 1	Biasci 12
Juve Stabia	50	36	Entella	Padova	1 - 0	Gliozzi 11
Avellino	46	36	Sudtirolo	Mantova	0 - 3	Artistico 11
Cesena	45	36	Venezia	Empoli	2 - 0	Abiuso 11
Carrarese	43	36	Cesena	Sampdoria	0 - 0	Raimondo 10
Mantova	43	36	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici			
Sampdoria	41	36	Spezia	Venezia	Venerdì 1/05 11:00pm	2
Sudtirolo	40	36	Empoli	Avellino	Venerdì 1/05 11:00pm	1
Padova	40	36	Mantova	Monza	Venerdì 1/05 11:00pm	2
Entella	39	36	Palermo	Catanzaro	Venerdì 1/05 11:00pm	x
Empoli	37	36	Juve Stabia	Frosinone	Venerdì 1/05 11:00pm	2
Pescara	34	36	Sampdoria	Sudtirolo	Venerdì 1/05 11:00pm	x
Bari	34	36	Bari	Entella	Venerdì 1/05 11:00pm	1
Reggiana	34	36	Padova	Pescara	Venerdì 1/05 11:00pm	2
Spezia	33	36	Modena	Reggiana	Venerdì 1/05 11:00pm	2
			Carrarese	Cesena	Venerdì 1/05 11:00pm	2



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Claudio Ranieri e la Roma si separano

Lui precisa: io via per una scelta unilaterale della Roma decisa dalla società



L'As Roma comunica in una nota che "il rapporto con Claudio Ranieri è terminato". Il club giallorosso "desidera ringraziare Claudio per il suo significativo contributo alla Roma. Ha guidato la squadra in un momento molto difficile e saremo sempre grati per i suoi sforzi. Guardando al futuro, la nostra direzione è chiara.

Il Club è solido, con una leadership forte e una visione ben definita. L'As Roma verrà sempre al pri-

mo posto. Abbiamo piena fiducia nel percorso che ci attende sotto la guida tecnica di Gian Piero Gasperini, con l'obiettivo condiviso di crescere, migliorare e ottenere risultati all'altezza della nostra storia".

"Non è una situazione che ho aperto io, io non ho fatto nulla, non voglio essere messo sullo stesso piano". Gian Piero Gasperini ci tiene a sottolineare che quanto accaduto con Claudio Ranieri

non dipende da lui. In conferenza stampa alla vigilia del match di Bologna e poco dopo il comunicato del club che ha ufficializzato il divorzio con Ranieri, il tecnico della Roma ha manifestato di nuovo la sorpresa sulle parole di Ranieri: "Perché non avevo mai avuto la sensazione di questa situazione molto dura e forte".

"Ranieri? La società decide ciò che vuole. Evidentemente c'è qualcosa che non ha funzionato. Ranieri è un patrimonio acquisito del calcio italiano". Così Andrea Abodi, ministro per lo sport e i giovani, a margine della firma della dichiarazione di intenti per la lotta contro l'antisemitismo nello sport, sulla separazione tra Claudio Ranieri e la Roma.

Il club ora guarda avanti con determinazione, cercando continuità tecnica e risultati immediati. La tifoseria attende segnali concreti, mentre la società ribadisce unità interna e fiducia nel progetto Gasperini per affrontare le prossime sfide stagionali con ambizioni rinnovate.

Serie A: La Top 11 della 33a giornata

L'italo-australe Volpato nella Top 11 di giornata, poi tre laziali e due interisti, tra i pali Carnesecchi



CARNESECCHI (ATALANTA): Un muro invalicabile o quasi. Nulla può sulla rete di Hermoso, per il resto è davvero insuperabile. Sempre sicuro nelle uscite, trasmette grande sicurezza a tutta difesa.

KALULU (JUVENTUS): Attento in fase difensiva, ancora meglio quando c'è da spingere. Suo l'assist per la rete di David. Prestazione completa che conferma crescita costante nel ruolo sulla fascia.

GILA (LAZIO): Prova davvero sontuosa del difensore spagnolo, che annulla Hojlund. Impeccabile negli anticipi e nella chiusura. Leadership

difensiva evidente, guida la retroguardia con personalità e ordine.

HERMOSO (ROMA): Parte male, propiziando la rete di Krstovic. Con il passare dei minuti si rifà segnando un goal da attaccante puro. Dimostra carattere reagendo alla grande dopo un avvio complicato iniziale.

DIMARCO (INTER): Suo l'assist, l'ennesimo in stagione, per il goal di Thuram. Una certezza per la formazione di Chivu. Spinge costantemente sulla fascia sinistra creando superiorità numerica continua sempre.

BARELLA (INTER): Alza i giri del motore e sfodera una prestazione to-

tale: alla solita corsa e ai recuperi aggiunge anche la rete. Incide ovunque recupera palloni guida pressing con intensità altissima sempre.

BASIC (LAZIO): Rigenerato dalla cura Sarri, ormai non è più una sorpresa. La sua posizione più avanzata manda in tilt il Napoli. Determina equilibrio tra linee con intelligenza tattica e qualità tecnica.

RABIOT (MILAN): Altra partita "dominante" per il francese, che a centrocampo fa sentire tutto il suo peso specifico. Recupera palloni importanti e impone ritmo costante alla manovra rossoneria.

VOLPATO (SASSUOLO): Ha il compito di non far rimpiangere Berardi e ci riesce eccome. Bellissimo il pallonetto che supera Butez. Talento in crescita dimostra personalità nei momenti decisivi match finali.

NZOLA (SASSUOLO): Grosso lo preferisce a sorpresa a Pinamonti e lui ripaga la fiducia come meglio non potrebbe. Attacca profondità con forza fisica presenza costante in area avversaria. **CANCELLIERI (LAZIO):** Si fa trovare nel posto giusto al momento giusto in occasione del goal che apre il match, attacca gli spazi con i tempi giusti. Velocità e intuizione lo rendono decisivo nelle ripartenze offensive laziali, sempre pericoloso negli ultimi metri.



Tennis: Sinner implacabile

A Madrid avanza l'azzurro, bene anche Musetti

Madrid si colora di azzurro con Musetti che passa il turno. Bella prestazione di Lorenzo che si qualifica per gli ottavi di finale del torneo Atp. Il toscano, numero 9 del ranking Atp, si è imposto 6-4, 7-5 sull'olandese Tallon Griekspoor, numero 33 Atp, in un'ora e 41 minuti di gioco. Musetti ora sfiderà il ceco Jiri Lehecka. "Sono stati due set difficili ma ho giocato un buon tennis, è stato lui bravo a sfruttare la chance in un paio di momenti in cui ho rallentato un po' ma sono stato sempre attento e lucido su quello che dovevo fare senza innervosirmi e quella è stata la chiave per ribaltare una situazione che poteva essere complicata", ha spiegato Musetti a fine partita.

E Dopo Lorenzo Musetti anche Jannik Sinner approda facilmen-

te agli ottavi di finale del Master 1000 di Madrid. Il n.1 del mondo ha superato in due set 6-2, 6-3 il danese Elmer Moller, n°169 del mondo. Esordio con vittoria anche per Flavio Cobolli. Dopo il "bye" al primo turno, il 23enne tennista romano, numero 13 del ranking Atp e decima testa di serie, si è imposto sull'argentino Camilo Ugo Carabelli, 57esimo del mondo, con il punteggio di 6-7, 6-1, 6-4. Prestazioni convincenti dunque per gli azzurri, che confermano l'ottimo momento del tennis italiano nel circuito internazionale.

Il pubblico madrileno ha apprezzato il livello espresso in campo, mentre cresce l'attesa per i prossimi incontri, che si preannunciano impegnativi ma ricchi di opportunità.

C. Italia: Inter e Lazio in finale

Eliminate Como e Atalanta dopo i calci di rigore

Incredibile rimonta dell'Inter che, sotto di due gol in casa a 20 minuti dal termine, ribalta il risultato. Protagonista Calhanoglu che con una doppietta suona la carica e poi sorpasso finale ad opera di Susic. Il Como non sfigura, fa la sua parte ma paga l'inesperienza e la stanchezza.

Colpaccio della Lazio a Bergamo che resiste alle offensive dei padroni di casa e va in vantaggio nel finale con Romagnoli. La gioia dura appena due minuti, Pasalic manda tutti ai supplementari. Dopo si va ai rigori e Motta, portiere laziale, ne para 4 su 5. Record mondiale eguagliato.

Inter 3	Como 2
Martinez	Butez
Akanji	Kempf
Acerbi (74' Bissec)	Ramon
C. Augusto	Carlos (90' Morata)
LuisH. (84' Dumfries)	Brempt (80' Smolcic)
Zielinski (60' Susic)	DaCunha (70' Caq.)
Calhanoglu	Perrone
Barella	Valle
Bonny (74' Esposito)	Douvikas (70' Dia)
Thuram	Nico Paz
Dimarco (60' Diouf)	Baturina (80' Rodrig)
All: Chris. Chivu	All: C. Fabregas
Reti: 32' Baturina, 48' da Cunha, 69' e 86' Calhanoglu, 89' Susic	
Possesso palla	63% - 37%
Totale tiri	22 - 16
Calci d'angolo	9 - 7
Migliori: Calhanoglu, Susic, Da Cunha	

Atalanta 1(1)	Lazio 1(2)
Carnesecchi	Motta
Scalvini (94' Ahanor)	Marusic (66' Lazzari)
Djimsiti	Gila (77' Provstgard)
Kolasin. (71' Koss.)	Romagnoli
Zappacosta	Tavares
de Roon (71' Pasalic)	Cancel. (66' Isaksen)
Ederson	Basic (77' Bashiru)
De Ketel.	Patric (84' Cataldi)
Krstovi (90' Scamac)	Noslin
Zaleski (71' Rspad)	Taylor
Bernasc. (56' Bellan.)	Zaccagni (103' Pedro)
All: R. Palladino	All: M. Sarri
Reti: 84' Romagnoli, 86' Pasalic	
Possesso palla	66% - 34%
Totale tiri	29 - 8
Calci d'angolo	7 - 6
Ammoniti	2 - 2
Migliori: Motta, Romagnoli, Gila	

Riepilogo semifinali

Como	Inter	0-0	2-3
Lazio	Atalanta	2-2	3-2 (rig)
Finale Stadio Olimpico (Sydney Time)			
Lazio	Inter	14/05 05:00am	

ITASPORT

TEAMWEAR



ItaSport partners with Italy's top sportswear brands to bring you the very latest in high quality technical sports apparel and teamwear. Our extensive range together with our wholesale buying power allows us to offer our customers exceptional value for money and flexible, customised solutions to fulfill your teamwear requirements.

Our stores

Shop 21, The Italian Forum
23 Norton Street Leichhardt NSW 2040

NEW SHOP 49 B Majors Bay Rd
Concord NSW 2137

Tel: 02 8668 5915 Email: ernesto@kappasydney.com.au



NPL: APIA - St George FC 2-1

Partita combattuta e sudata ma alla fine sono tre punti

APIA: Kalac, Kambayashi (63' Jordan), Stewart (63' Denmead), Konestabo, Marlow, Monge, Kouta (85' Sciuiriaga), Fong, Gonzalez (85' Alizada), Shaw (77' Kishimoto), Farinella. **All:** Parisi

Marcatori: 71' Shaw, 81' Konestabo, 91' Casella

Lambert Park, domenica 26 aprile - Undicesimo risultato utile per l'Apia che continua la sua marcia e approfitta del passo falso del Sydney Utd per accorciare le distanze. Ora il distacco è appena

di due punti.

Un successo sofferto ma meritato. Il St George FC ha destato una buona impressione e dopo aver segnato il gol dell'1-2 al 91' con Casella, un minuto dopo lo stesso giocatore sfiorava clamorosamente il gol del pareggio.

L'Apia sblocca il risultato al 71' con Shaw e raddoppia all'81 con Konestabo. Il 2-0 resiste fino ai minuti finali. Poi il brivido finale ma alla fine Parisi porta a casa tre punti preziosi.



NPL: Marconi-Manly 4-1

Prestazione impeccabile sul campo, dominio totale in casa

Marconi: Wade, Burnie, Mli-naric (60' Windust), Daniel, Kuol, Maya, (71' Yona), Tseknensis, Jesic (60' Bugarija), Busek (71' Anderson), Armson (80' Pecora), Blair. **All:** P. Tseknensis

Marcatori: 15' Jesic, 24' e 36' Tseknensis, 78' Bugarija, 90' Koop (rig).

Bossley Park, sabato 25 aprile - Nel giorno dell'Anzac Day il Marconi travolge il Manly e continua la sua marcia a suon di gol. Ben 12 nelle ultime 3 gare di campionato, a cui si sommano altri 4 nella partita di FFA Cup

del 14 aprile. A suonare la carica ci pensa Capitan Jesic che va ancora una volta a segno, il bar-

buto Marko è il vero tuttofare del Marconi. A 36 anni Jesic riesce ancora a fare la differenza.

Se poi anche Damian Tseknensis sale in cattedra allora per il Manly è notte fonda. Si va al riposo sul comodo risultato di 3-0 e con il Marconi che fa divertire il suo pubblico.

La ripresa è pura accademia, fioccano le occasioni, quasi tutte per il club di Bossley Park. Al 78' Bugarija arrotonda il risultato sul 4-0 a coronamento di una prestazione superlativa del Marconi. Agli ospiti viene concesso l'onore delle armi e il gol della bandiera proprio al 90'. Il Marconi gioca bene, segna e diverte.

1925 nasce Benito Lorenzi detto "Veleno"

Grande personaggio dal carattere pirotecnico con un'anima semplice e generosa

Nel centenario della nascita di Benito Lorenzi, nato il 20 dicembre 1925 a Borgo a Buggiano, in quella Toscana profonda che ha sempre dato al calcio italiano figure di carattere indomabile, è bello ripensare a un giocatore che incarnava l'essenza stessa del nostro football: talento vero, ma condito da una malizia che lo rendeva unico, quasi un personaggio uscito da un romanzo di provincia, dove il bene e il male si mescolano senza soluzione.

Lorenzi arrivò all'Inter nel 1947, proveniente dall'Empoli, e vi rimase undici stagioni, dal '47 al '58, segnando 143 gol in 314 partite ufficiali, contribuendo a due scudetti consecutivi, nel '53 e '54, sotto la guida di Alfredo Foni. Non era un gigante: basso,

169 centimetri, agile, veloce, abile nel dribbling e nel controllo di palla, un centravanti atipico che preferiva arretrare per servire i compagni piuttosto che attendere solo il gol facile. Ma era il suo spirito a renderlo leggendario. La madre Ida lo chiamava

"Veleno" fin da bambino per quella vivacità irrefrenabile, e il soprannome gli rimase appiccicato,

BENITO LORENZI
20.12.1925
3.3.2007

Con l'Inter

314 partite
143 reti

Con l'Italia

14 partite
4 reti

cato, diventando il simbolo di un calcio furbo, provocatorio, che sapeva vincere anche con l'astuzia.

A cento anni dalla nascita, Lorenzi ci ricorda un calcio più umano, dove il veleno era solo un modo per esaltare il talento, e la furbizia serviva a rendere indimenticabile una partita. Era l'Italia del dopoguerra, che si rialzava anche con un sorriso beffardo.

Veleno, sì, ma di quello buono, che lascia il segno senza uccidere. Racconta un amico: "Grande personaggio e amico. Una volta restò

a dormire a casa mia, la mattina era sparito lasciando la finestra aperta, senza dire niente. Tornò dopo circa un ora scusandosi dicendo che non gli capitava tutte le domeniche di svegliarsi a Montenero (Li). Era andato a messa al Santuario della Madonna, patrona della Toscana. Gli si avvicinò il mio cane, abbastanza pericoloso ricordo, Benito attento, lasciato stare. Macché lo prese per le orecchie e disse: quando giocavo questi cani li mangiavo vivi!!

Figura a dir poco da romanzo."

National Rugby League	
Classifica	Pt / Gare
Penrith	14 8
New Zealand	12 8
West Tigers	12 7
South Sydney	12 7
Sydney Roost	12 7
Manly	10 7
Brisbane	10 8
Cowboys	10 8
Cronulla	8 7
Bulldogs	8 7
Newcastle	8 8
Dolphins	6 7
Gold Coast	6 7
Canberra	6 8
Parramatta	6 8
Melbourne	4 8
St George	0 8

A-League: ultima giornata prima dei playoffs
Auckland FC vs M. City e Melb. Vic vs Sydney FC

Dopo 26 giornate si conclude il campionato ma ora inizia il bello dei playoffs. Al via le squadre comunque più accreditate e quindi pronostico rispettato. La sorpresa è rappresentata dal Newcastle Jets mentre le altre cinque sono storicamente le più forti che anno dopo anno si candidano per la vittoria finale. Si parte con una bella sfida, l'Auckland FC di Steve Corica gioca in casa contro il temibile Melbourne City. Decisamente più accattivante la sfida tra due rivali storiche del calcio australiano. Il Melbourne Victory ospita il Sydney FC, una partita che si preannuncia incandescente.

Risultati 26a giornata				Classifica	
Macarthur	Wellington	4 - 0		Newcastle	48 26
Newcastle	Central Coast	4 - 0		Adelaide Utd	43 26
Western Sydney	Melbourne V.	0 - 2		Auckland FC	42 26
Perth Glory	Brisbane	2 - 1		Melbourne V.	40 26
Sydney FC	Auckland FC	2 - 2		Sydney FC	39 26
Melbourne C.	Adelaide Utd	1 - 2		Melbourne C.	38 26
Prossimi incontri (Orario Sydney)					
Auckland FC	Melbourne C.	02/05 15:00		Wellington	33 26
Melbourne V.	Sydney FC	02/05 19:40		Central Coast	32 26
				Perth Glory	31 26
				Brisbane	26 26
				Western Sydney	21 26

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione d'Australia). Le prime due in classifica accedono direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto incluso, si affronteranno per i rimanenti due posti nelle finali. La squadra che vince la Gran Finale diventa 'Campione d'Australia 2026'. Nessuna squadra retrocede.

NSW National Premier League					
Risultati 12a giornata			Classifica Pt / Gare		
Sydney FC Youth	Sutherland	0 - 0		Sydney Utd	31 12
Sydney Olympic	Univ Nsw	2 - 1		APIA	29 12
Marconi	Manly	4 - 1		Marconi	28 12
Rockdale	St George City	1 - 0		Wollongong	23 12
Blacktown	North West Syd	1 - 0	Rockdale	21 12	
West Syd Youth	SD Raiders	1 - 2	North West Syd	17 12	
APIA	St George FC	2 - 1	Sutherland	16 12	
Sydney Utd	Wollongong	0 - 1	St George FC	16 12	
Prossimo Turno			Sydney FC Youth	15 12	
Univ NSW	Blacktown	2/05/2026 02:00pm	SD Raiders	14 12	
Sutherland	Marconi	2/05/2026 04:00pm	West Syd Youth	13 12	
SD Raiders	APIA	2/05/2026 05:00pm	Univ NSW	12 12	
North West Syd	Manly	2/05/2026 05:30pm	Manly	12 12	
St George FC	West Syd Youth	2/05/2026 06:30pm	St George City	10 12	
St George City	Sydney FC Youth	2/05/2026 07:15pm	Blacktown	9 12	
Sydney Utd	Sydney Olympic	3/05/2026 02:30pm	Sydney Olympic	7 12	
Wollongong	Roskdale	3/05/2026 03:00pm			

Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Onoranze Funebri

DECESSO



PIZZATA DORIS

nata il 14 aprile 1942
deceduta a Sydney (NSW)
il 20 aprile 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato martedì 28 aprile 2026 alle ore 18.00 presso la cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà celebrato mercoledì 29 aprile 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica di St Joan of Arc, 97 Dalhousie Street, Haberfield NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Un esempio di amore e dedizione che resterà per sempre nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA

DECESSO



MELFI MARIA

nata il 30 aprile 1952
deceduta a Sydney (NSW)
il 23 aprile 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato mercoledì 29 aprile 2026 alle ore 18.00 presso la cappella della Resurrezione di Andrew Valerio & Sons Funeral Directors, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale sarà celebrato giovedì 30 aprile 2026 alle ore 11.00 presso la cappella Mary, Mother of Mercy, Barnet Avenue, Rookwood NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta saranno tumulate nel Rookwood Catholic Cemetery. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale.

"Che il tuo cuore riposi in eterno."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



ALVARO DOMENICA

nata nel 1942
deceduta a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato giovedì 7 maggio 2026 alle ore 11.30 presso la chiesa cattolica di St Joseph, 126 Liverpool Road, Enfield NSW. Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta saranno tumulate nel Rookwood General Cemetery, 1 Hawthorne Avenue, Rookwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.



"Che il tuo cuore riposi in eterno."

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



CHRISTIANO TONIN

nato nel 1972
deceduto a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani, a un mese dalla dipartita, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato oggi 27 marzo 2026 alle ore 10.00 presso la cappella A. O'Hare, 15 Norton Street, Leichhardt NSW, e seguirà la cremazione privata al Macquarie Park Crematorium, Cnr Delhi e Plassey Roads, Macquarie Park.

A seguire cremazione privata. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il suo amore e il suo ricordo continueranno a vivere nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



PABLO OCCHIUZZI

nato nel 1968
deceduto a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani, a un mese dalla dipartita, lo ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato oggi 27 marzo 2026 alle ore 14.00 presso la Mary, Mother of Mercy Crematorium Chapel, Barnet Avenue, Rookwood NSW, e seguirà la cremazione al Western Sydney Crematorium, Barnet Avenue, Rookwood. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.



"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."

RIPOSA IN PACE



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

Lisbona e i suoi silenzi scolpiti nella storia

Alto de São João Cemetery è grande cimitero Lisbona, situato freguesia Penha Franca, parte orientale della capitale portoghese. Fondato 1833 in seguito all'epidemia colera, nacque insieme Cimitero dos Prazeres come risposta sanitaria alla crescente pressione demografica urbana. Originariamente chiamato Cimitero Orientale Lisbona, si estende circa 22 ettari e rappresenta oggi importante spazio pubblico della città.



Ospita mausolei, tombe temporanee e perpetue, cripte, ossari e colombaie, riflettendo la stratificazione sociale e culturale della capitale. Tra i luoghi più significativi vi sono la Cripta dei Combattenti della Grande Guerra e il Memoriale delle vittime del campo di Tarrafal, simboli della memoria collettiva portoghese.

ma della traslazione nella tomba di famiglia nel comune di Baião, confermando il ruolo del cimitero come luogo centrale della memoria nazionale. Oggi il Cimitero di Alto de São João continua a svolgere una funzione essenziale per la città di Lisbona, servendo residenti provenienti da diverse freguesias e mantenendo un equilibrio tra tradizione e modernità.

storici, sociologi e visitatori interessati a comprendere la storia sociale di Lisbona.

Nel 1925 fu costruito il primo crematorio del Portogallo, poi chiuso nel 1936 per ragioni politiche e religiose, per essere riattivato solo nel 1985 grazie alla comunità induista di Lisbona. Nel corso della sua storia ha accolto numerose personalità, tra cui scrittori artisti e politici come José Saramago e Álvaro Cunhal, oltre a cittadini anonimi che condividono lo stesso spazio funerario.

La sua struttura complessa e articolata testimonia l'evoluzione delle pratiche funerarie in Portogallo, dove convive la dimensione religiosa, civile e commemorativa in un unico spazio urbano integrato. Inserito nel tessuto della capitale, il cimitero è anche un luogo di studio e riflessione per

La presenza di memoriali dedicati a eventi storici traumatici rafforza il suo ruolo come spazio di memoria nazionale, dove il passato viene continuamente ricordato e interpretato attraverso le generazioni. In questo contesto, il Cimitero di Alto de São João si conferma non solo come luogo di sepoltura, ma anche come archivio vivente della storia portoghese contemporanea.

La sua importanza culturale e urbana lo rende un punto di riferimento per Lisbona, capace di unire memoria e identità collettiva nel tempo presente.

Anche lo scrittore Eça de Queiroz vi fu inizialmente sepolto, pri-

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email: **advertising@alloranews.com**
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen

Ray's Florist Silverwater
Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

AOH SINCE 1942 A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | 0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace | 0420 988 003 | Direttrice

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Ph (02) 9604 9604
ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You
Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com

IONICA
MADE IN ITALY
Radicata con Tradizione
Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.
Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.
www.ionica.com.au

EMIGRAZIONE

Si vota per i Coemit

Allora!

PRESENTA

CONFERENZA

40 ANNI DI COMITES NEL MONDO

Un'innovazione democratica per gli italiani all'estero

La prima innovazione democratica nel mondo dell'emigrazione italiana



**SABATO
2 MAGGIO 2026**



3 PM - 4.30 PM



**CLUB MARCONI
SALA CONFERENZE
121-133 PRAIRIE VALE
RD BOSSLEY PARK**

INGRESSO GRATUITO
REGISTRARSI CON QR



La conferenza sarà in italiano.
Al termine della conferenza
verrà servito un rinfresco.

INTERVENTI ISTITUZIONALI



Sen. Francesco Giacobbe
Senatore della Repubblica
Africa-Asia-Oceania Antartide



On. Nicola Carè
Deputato della Repubblica
Africa-Asia-Oceania Antartide



Dr. Gianluca Rubagotti
Console Generale d'Italia
a Sydney



Prof. Franco Papandrea
Rappresentante CGIE
per l'Australia



Avv. Marco Testa
Direttore Allora!
e Moderatore



In programma anche gli
interventi dei presidenti
dei ComItEs d'Australia:

- Cav. Franco Barilaro
- Dr. Luigi Di Martino
- Avv. Ubaldo Agliano